

**"TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A." ANCHE DENOMINATA IN
FORMA ABBREVI "TI SPARKLE"**

estratto il 29/01/2018 alle ore 21:39:57

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2014**

Denominazione: **"TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A." ANCHE DENOMINATA IN FORMA ABBREVI "TI SPARKLE"**

Indirizzo: **VLE PARCO DE' MEDICI 61 00148 ROMA RM**

CCIAA: **RM**

N.REA: **874191**

"TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A." ANCHE DENOMINATA IN FORMA ABBREVI "TI SPARKLE"

estratto il 29/01/2018 alle ore 21:39:57

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	"TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A." ANCHE DENOMINATA IN FORMA ABBREVI "TI SPARKLE"
Indirizzo Sede	VLE PARCO DE' MEDICI 61 00148 ROMA RM
Codice Fiscale	05305181009
CCIAA/NREA	RM/874191
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Attività Economica Ateco 2007	J 611 - TELECOMUNICAZIONI FISSE
Data di costituzione dell'Impresa	08/05/1997
L'impresa appartiene al gruppo*	TELECOM ITALIA - VIVENDI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	8

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2014 depositato il: 08/05/2015
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Industriali,Commerciali,Servizi IAS/IFRS in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	105

Principali voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Attivo netto	975.208.000	880.728.000	889.750.000
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000	200.000.000
Fatturato	1.200.630.000	1.090.318.000	1.070.836.000
Costo del personale	54.557.000	46.995.000	36.607.000
Utile/Perdita	98.983.000	61.218.000	108.276.000
- +A riserve/-Distr. riserve	-17.000	61.218.000	108.276.000
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	99.000.000	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
ROE	20,6	13,9	19,8
ROA	4	2,9	2,6
MOL/Ricavi	8,1	7,5	6,5
ROI Cerved	3,4	2,6	2,3
ROS	3,3	2,4	2,2

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'instestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento

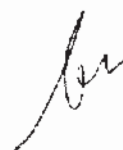
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su :

- Elementi di crisi o difficoltà per l'azienda
- Modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio
- Rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda
- Riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.
- Ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale
- Contenziosi in essere, potenziali o conclusi
- Segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale e/o dei Revisori
- Procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

Bilancio al 31 Dicembre 2014 di Telecom Italia Sparkle S.p.A.

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	36
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	38
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	39
RENDICONTO FINANZIARIO	40
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	42
NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI	43
NOTA 3 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	52
NOTA 4 - ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'	53
NOTA 5 - ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	54
NOTA 6 - ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	57
NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	57
NOTA 8 - CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	59
NOTA 9 - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	59
NOTA 10 - CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	59
NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO	59
NOTA 12 - PASSIVITA' FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)	61
NOTA 13 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	62
NOTA 14 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI	62
NOTA 15 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE	66
NOTA 16 - FONDI PER RISCHI E ONERI	68
NOTA 17 - DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	69
NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	69
NOTA 19 - PASSIVITA' POTENZIALI, CONTENZIOSI, AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, IMPEGNI E GARANZIE	71
NOTA 20 - RICAVI	74
NOTA 21 - ALTRI PROVENTI	74
NOTA 22 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	74
NOTA 23 - COSTO DEL PERSONALE	75
NOTA 24 - ALTRI COSTI OPERATIVI	76
NOTA 25 - ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE	76
NOTA 26 - AMMORTAMENTI	76
NOTA 27 - PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITA' NON CORRENTI	77
NOTA 28 - PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	77
NOTA 29 - PROVENTI FINANZIARI	78
NOTA 30 - ONERI FINANZIARI	79
NOTA 31 - IMPOSTE SUL REDDITO	79
NOTA 32 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	80
NOTA 33 - ALTRE INFORMAZIONI	91
NOTA 34 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014	93
Relazione della Società di Revisione	94



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITA'

(euro)	note	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Attività immateriali a vita utile definita	3)	113.460.860	129.271.127
		113.460.860	129.271.127
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4)	142.074.610	148.061.742
		142.074.610	148.061.742
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	5)	200.704.320	203.677.767
Attività finanziarie non correnti	5)	988.175	927.919
Crediti vari e altre attività non correnti	5)	4.757.138	5.768.338
Attività per imposte anticipate	6)	9.269.370	14.711.949
		215.719.003	225.085.973
Totale Attività non correnti	(a)	471.254.473	502.418.842
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7)	187.778.560	201.269.707
Crediti per imposte sul reddito	8)	765.581	1.080.812
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9)	170.707.321	90.630.332
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	59.244.093	77.835.739
Sub-totale Attività correnti		418.495.555	370.816.590
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria			
		-	-
di natura non finanziaria			
		-	7.491.888
Sub-totale Attività destinate ad essere cedute		-	7.491.888
Totale Attività correnti	(b)	418.495.555	378.308.478
Totale Attività	(a+b)	889.750.028	880.727.320



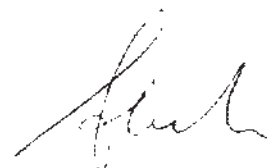
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(euro)	note	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio netto	11)		
Capitale emesso		200.000.000	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		258.538.352	258.538.352
Altre Riserve ed utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio		89.683.608	(17.563.796)
Totale Patrimonio netto	(c)	548.221.960	440.974.556
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12)	8.223	22.009
Fondi relativi al personale	15)	9.819.929	9.774.837
Fondi per rischi e oneri	16)	130.466	1.383.369
Debiti vari e altre passività non correnti	17)	82.948.879	97.711.323
Totale Passività non correnti	(d)	92.907.497	108.891.538
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	12)	78.125	5.047
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	248.542.446	330.856.179
Debiti per imposte sul reddito		-	-
Sub-totale Passività correnti		248.620.571	330.861.226
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		-	-
di natura non finanziaria		-	-
Totale Passività correnti	(e)	248.620.571	330.861.226
Totale Passività	(f=d+e)	341.528.068	439.752.764
Totale Patrimonio netto e Passività	(c+f)	889.750.028	880.727.320

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi	20)	1.070.836.310	1.090.318.288
Altri proventi	21)	94.032.393	6.948.502
Totale ricavi e proventi operativi		1.164.868.703	1.097.266.790
Acquisti di materie e servizi	22)	(964.914.595)	(961.675.846)
Costi del personale	23)	(36.607.035)	(47.954.875)
Altri costi operativi	24)	(1.843.047)	(7.298.262)
Attività realizzate internamente	25)		1.107.051
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)		161.504.026	81.444.858
Ammortamenti	26)	(49.034.156)	(53.221.425)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	27)	(22.188)	404.048
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		112.447.682	28.627.481
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	28)	6.985.455	43.857.424
Proventi finanziari	29)	14.628.220	10.042.079
Oneri finanziari	30)	(11.040.188)	(10.754.967)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		123.021.169	71.772.017
Imposte sul reddito	31)	(14.744.994)	(10.554.141)
UTILE DELL'ESERCIZIO		108.276.175	61.217.876
Componenti del Conto Economico Complessivo (*)		(1.186.180)	(1.658.899)
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti		(1.636.110)	(2.288.136)
Effetto Fiscale		449.930	629.237
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		107.089.995	59.558.977

(*) Tale voce non sarà successivamente riclassificata nel conto economico separato



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2014

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	Altre Riserve	Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2013	200.000.000	258.538.352	2.228.418	49.339.818	(69.132.029)	440.974.556
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2014:						
Distribuzione Risultato esercizio precedente						0
Piani retributivi e di azionariato diffuso di Telecom Italia (*)				182.484		182.484
Scissione Ramo d'azienda IT Operation				(25.076)		(25.076)
Arrotondamento					1	1
Utile complessivo dell'esercizio			(1.186.180)		108.276.175	107.089.995
Saldo al 31 dicembre 2014	200.000.000	258.538.352	1.042.238	49.497.224	39.144.147	548.221.960

(*) ex Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	Altre Riserve	Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2012	200.000.000	357.538.352	3.887.317	49.291.380	(130.349.905)	480.367.143
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2013:						
Distribuzione Risultato esercizio precedente						0
Distribuzione Riserve		(99.000.000)				(99.000.000)
Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI				52.328		52.328
Scissione Ramo d'azienda Network Operation				(3.892)		(3.892)
Utile complessivo dell'esercizio			(1.658.899)		61.217.876	59.558.977
Saldo al 31 dicembre 2013	200.000.000	258.538.352	2.228.418	49.339.818	(69.132.029)	440.974.556

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flusso monetario da attività operative:			
Utile netto dell'esercizio		108.276	61.218
Rettifiche per:			
Ammortamenti		49.034	53.221
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		2.189	(27.388)
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		5.893	5.228
Minusvalenze (piusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		22	(404)
Variatione dei fondi relativi al personale		(1.320)	(2.079)
Variatione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		2.546	32.009
Variatione dei debiti commerciali		(3.078)	(39.481)
Variatione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		3.225	1.489
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(93.634)	9.371
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	a)	73.153	93.184
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	3)	(10.442)	(9.786)
Acquisti di attività materiali per competenza	4)	(16.828)	(13.944)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza		(27.270)	(23.730)
Variatione dei debiti per attività d'investimento		7.940	(4.144)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(19.330)	(27.874)
Acquisizione/Versamenti in conto capitale di/in imprese controllate	5)	(15)	
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(80.145)	50.307
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti e rimborsi di capitale		8.303	637
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	b)	(91.187)	23.070
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variatione netta delle passività finanziarie		59	(10)
Dividendi pagati			(99.000)
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nelle operazioni di scissione		(617)	(5.187)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	c)	(558)	(104.197)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/destinate ad essere cedute	d)		
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	(18.592)	12.057
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	f)	77.836	65.779
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	g=e+f)	59.244	77.836

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario (migliaia di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(3.211)	9.700
Interessi pagati		
Interessi incassati	587	840
Dividendi incassati	9.324	16.851



Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (migliaia di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	77.836	65.779
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	0
	77.836	65.779
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	59.244	77.836
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
	59.244	77.836

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

• Forma e contenuto

Telecom Italia Sparkle è una società per azioni (S.p.A.), controllata interamente da Telecom Italia S.p.A. e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Roma (Italia), Via Cristoforo Colombo 142.

La durata di Telecom Italia Sparkle S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 Dicembre 2050.

Telecom Italia Sparkle S.p.A. opera in Italia nel mercato dei servizi internazionali Voce, Dati e Internet, destinati ai Clienti "heavy users", cioè agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali.

A partire dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2009, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, Telecom Italia Sparkle, in alternativa all'adozione dei principi contabili italiani, ha deciso di applicare nella predisposizione del bilancio di esercizio e dei bilanci intermedi gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Il bilancio separato, reso obbligatorio dalle disposizioni contenute nel Codice Civile, è redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili").

La Società si avvale dell'esenzione prevista dal prf. 4 dello IFRS 10 (Bilancio consolidato) e pertanto non redige ai sensi di legge il bilancio consolidato.

Si precisa, inoltre, che nel 2014 Telecom Italia Sparkle ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014 e più avanti descritti.

Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

Per una migliore esposizione le componenti del conto economico complessivo sono riportate in calce al conto economico separato.


La situazione patrimoniale - finanziaria, i dati di conto economico ed i movimenti di patrimonio netto, sono presentati in unità di euro (senza decimali), mentre il rendiconto finanziario e le note di bilancio sono presentati, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio di Telecom Italia Sparkle al 31 dicembre 2014 è stato approvato con delibera dal Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2015 (tale data è da intendersi secondo quanto previsto dallo IAS 10 par.5); peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio Separato di Telecom Italia Sparkle SpA.

• Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1, in particolare:

- La Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il Conto Economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta



conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenza/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- Il Conto Economico Complessivo riportato in calce al conto economico separato comprende le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con gli azionisti
- Il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

• Continuità aziendale

Il bilancio separato dell'esercizio 2014 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia Sparkle continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per la Società:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui la Società è esposta:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritti nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

• Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

Per una parte residuale delle offerte di pacchetti di beni e servizi nel business della telefonia mobile, la Società capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante (24-30 mesi).

In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesi quando sono sostenuti.

• **Attività materiali**

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

• **Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali**

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera:

l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato.

• Strumenti finanziari

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Al sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting; gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

• Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico separato.

• Attività non correnti destinate a essere cedute/ Attività operative cessate

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

- **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico separato tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge italiana ha previsto per il lavoratore la possibilità di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure all'azienda di appartenenza. Per le aziende con almeno 50 dipendenti è fatto obbligo di versare tale TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite".

- **Piani retributivi e piani di azionariato diffuso per i dipendenti sotto forma di partecipazione al capitale di Telecom Italia**

Taluni dirigenti della Società ricevono benefici addizionali attraverso piani di partecipazione al capitale della Controllante Telecom Italia S.p.A. (Long-term Incentive plan e Stock Option); inoltre Telecom Italia ha avviato piani di azionariato diffuso a favore dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia. Per tali piani la Controllante Telecom Italia non richiede alle società controllate un corrispettivo.

Tali piani si configurano conseguentemente come una contribuzione in conto capitale della Controllante Telecom Italia.

Relativamente ai piani retributivi (Long-term incentive plan e Stock Option) la valutazione degli importi avviene secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il costo è quindi rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico separato consolidato tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Piani retributivi e piani di azionariato diffuso di Telecom Italia". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Piani retributivi e piani di azionariato diffuso di Telecom Italia" con contropartita "Costi del personale".

La parte dei piani retributivi che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale"; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

I piani di azionariato diffuso consistono nell'offerta di sottoscrizione e pagamento di azioni ordinarie della Controllante Telecom Italia a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia e con ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinata alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte. Il trattamento contabile è del tutto simile ai piani retributivi.

- **Fondi per rischi e oneri**

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di

risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

- **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

- **Ricavi**

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le Imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni.

I ricavi per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti in base all'ammontare fatturato al cliente quando il servizio è reso direttamente dalla Società. Nel caso in cui la Società operi esclusivamente in qualità di agente (ad esempio per le Numerazioni Non Geografiche) viene invece iscritta tra i ricavi la sola provvigione riconosciuta dal fornitore di contenuti.

I ricavi da attivazione dei Servizi di Telecomunicazioni (nonché i relativi costi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela.

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

- **Costi di ricerca e costi di pubblicità**

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico separato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, le variazioni di fair value dei derivati e degli altri strumenti finanziari rilevati al fair value attraverso il conto economico, gli utili e le perdite di cambio e su strumenti finanziari (inclusi i derivati).

- **Dividendi**

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

• Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

• Uso di stime contabili

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di Bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Ricavi	<p>Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione dei servizi di Telecomunicazione (nonché per i relativi costi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
Imposte sul reddito	<p>Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.</p>
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	<p>Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione, che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie</p>

Così come previsto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

• Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014

Al sensi dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° Gennaio 2014.

▪ Modifiche allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie)

In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1374-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti allo IAS 36 che disciplinano l'informativa da fornire circa il valore recuperabile delle attività che hanno subito perdite di valore, se tale valore è determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione. Tali emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2014.

▪ IFRIC 21: Tributi

In data 13 giugno 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 634-2014 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione IFRIC 21 Tributi allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, circa la contabilizzazione di tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito.

L'interpretazione chiarisce che l'evento da cui scaturisce l'obbligazione a pagare un tributo è da identificarsi con l'attività che causa il pagamento del tributo stesso come descritta nella legislazione di riferimento, e include le linee guida che illustrano come tale legislazione vada applicata. L'interpretazione è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2014.

• Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Si elencano qui di seguito i nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

▪ **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)**

In data 18 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 1361-2014 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2011-2013.

I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- "Modifica all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non si applica, nel bilancio del joint arrangement, per la rilevazione contabile della creazione di ogni tipo di joint arrangement (IFRS 11);
- "Modifica all'IFRS 13 - Valutazione del fair value": la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie;
- "Modifica allo IAS 40 - Investimenti immobiliari".

Si prevede che dette modifiche - che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2015 - non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato.

▪ **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)**

In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 28-2015 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2010-2012. In particolare, per quanto riguarda dette modifiche si segnala:

- "Modifica all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni": la modifica consiste nella precisazione di alcune caratteristiche delle condizioni di maturazione;
- "Modifica all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce le modalità di contabilizzazione del "corrispettivo potenziale" in un'aggregazione aziendale;
- "Modifica all'IFRS 8 - Settori operativi": la modifica introduce un'ulteriore informativa da presentare in bilancio circa le modalità di aggregazione dei settori;
- "Modifica allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari (Metodo della rideterminazione del valore - rideterminazione proporzionale del fondo ammortamento);
- "Modifica allo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Dirigenti con responsabilità strategiche);
- "Modifica allo IAS 38 - Attività immateriali (Metodo della rideterminazione del valore - rideterminazione proporzionale dell'ammortamento accumulato).

Si prevede che dette modifiche - che verranno applicate a partire dal 1° gennaio 2015 - non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato.

▪ **Modifiche allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti): Piani a Benefici Definiti - Contributi da dipendenti**

In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 29-2015 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 19. In particolare, dette modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti.

Si prevede che dette modifiche - che verranno applicate a partire dal 1° gennaio 2015 - non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato.

• **Nuovi Principi e Interpretazioni EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA recepiti dalla UE**

Alla data di redazione del presente bilancio separato, i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
IFRS 14 (<i>Regulatory Deferral Accounts</i> - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11 - <i>Accordi a controllo congiunto</i>)	1/1/2016
Modifiche allo IAS 16 (<i>Immobili, impianti e macchinari</i>) e allo IAS 38 (<i>Attività immateriali</i>) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e mater. ai	1/1/2016
Modifiche allo IAS 27 (<i>Bilancio separato</i>): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	1/1/2016
Modifiche all'IFRS 10 (<i>Bilancio Consolidato</i>) e allo IAS 28 (<i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture	1/1/2016
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	1/1/2016
Modifiche a IFRS 12, IFRS 10 e IAS 28 (<i>Entità d'investimento - Eccezione al consolidamento</i>)	1/1/2016
Modifiche allo IAS 1 (<i>Iniziative sull'informativa di bilancio</i>)	1/1/2016
IFRS 15 (<i>Revenue from Contracts with Customers</i>)	1/1/2017
IFRS 9 (<i>Strumenti finanziari</i>)	1/1/2018

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione.

NOTA 3 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 15.810 migliaia di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.763	5.131	(10.918)		4.596	15.572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125.679	(12)	(17.449)	(6)	(1)	108.211
Altre attività immateriali	500		(200)			300
Attività immateriali in corso e acconti	5.118	4.667			(4.597)	5.188
Totale	148.060	9.786	(28.567)	(6)	(2)	129.271

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2013	investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.572	5.894	(9.453)	(2)	4.392	16.403
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.211	2.047	(16.628)		7	93.637
Altre attività immateriali	300		(200)			100
Attività immateriali in corso e acconti	5.188	2.501			(4.368)	3.321
Totale	129.271	10.442	(26.281)	(2)	31	113.461

In particolare si segnala che:

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti, principalmente, da software di produzione realizzato per gestire la rete internazionale e di supporto alle operazioni di business.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce quasi esclusivamente ai diritti irrevocabili d'uso (IRU), relativi alla capacità trasmissiva.

La voce "altre attività immateriali" si riferisce esclusivamente all'acquisizione del portafoglio clienti relativo all'attività wholesale internazionale e di gestione del traffico etnico dalla controllata TI S. Marino.

Le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono costituite principalmente da progetti software relativi ad applicativi di rete e programmi gestionali. Le altre variazioni sono rappresentative principalmente dei cespiti entrati in esercizio nel periodo. Gli investimenti dell'esercizio 2013 comprendono 1.107 migliaia di euro per costi capitalizzati internamente, sostanzialmente per lo sviluppo di software proprietario.

Gli ammortamenti sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2014 e 2013 sono così riepilogati:

31.12.2014				
<i>(migliaia di euro)</i>	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.797		(172.394)	16.403
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	266.292		(172.655)	93.637
Altre attività immateriali	600		(500)	100
Attività immateriali in corso e acconti	4.984	(1.663)		3.321
Totale	460.673	(1.663)	(345.549)	113.461

31.12.2013				
<i>(migliaia di euro)</i>	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.360		(163.788)	15.572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	264.237		(156.026)	108.211
Altre attività immateriali	600		(300)	300
Attività immateriali in corso e acconti	6.851	(1.663)		5.188
Totale	451.048	(1.663)	(320.114)	129.271

La svalutazione relativa alla voce "Attività immateriali in corso" si riferisce a capacità acquisita in modalità IRU, per la quale, non essendo possibile l'effettivo utilizzo, è stato predisposta nel 2006 l'integrale svalutazione per 1.663 migliaia di euro.

NOTA 4 - ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 5.987 migliaia di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2013
Impianti e macchinari	155.186	6.312	(24.075)	(227)	2.408	139.604
Altri beni	943	395	(579)		281	1.040
Attività materiali in corso e acconti	2.869	7.237			(2.688)	7.418
Totale	165.689	13.944	(24.654)	(227)	1	148.062

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2014
Impianti e macchinari	139.604	1.639	(22.118)	(30)	1.801	120.896
Altri beni	1.040	4	(635)	(1)	276	684
Attività materiali in corso e acconti	7.418	15.185			(2.108)	20.495
Totale	148.062	16.828	(22.753)	(31)	(31)	142.075

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente a Cavi Sottomarini, Cavi Sotterranei ed Apparatii Elettronici. Sono iscritti nelle rispettive voci solo dal momento in cui tali beni sono utilizzati, o avrebbero potuto esserlo, nell'attività dell'azienda. Prima di tale momento, detti costi sono rilevati tra le Attività materiali in corso e acconti e non sono ammortizzati. Le "Altre variazioni" della voce in oggetto si riferiscono principalmente ai cespiti entrati in esercizio nel periodo.

Le Attività materiali in corso e acconti sono costituite da anticipi corrisposti ai fornitori e da costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività materiali per le quali non è stata ancora acquisita la piena titolarità del diritto o non risulta avviato il processo di utilizzazione economica.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento minime e massime utilizzate negli esercizi 2014 e 2013 sono di seguito riportate:

	2014	2013
Impianti e macchinari	5% - 33%	5% - 33%
Altri beni	12% - 33%	12% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono così riepilogati:

31.12.2014				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	622.853		(501.957)	120.896
Altri beni	20.511		(19.827)	684
Attività materiali in corso e acconti	20.495			20.495
Totale	663.859	0	(521.784)	142.075

31.12.2013				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	666.263		(526.659)	139.604
Altri beni	20.232		(19.192)	1.040
Attività materiali in corso e acconti	7.418			7.418
Totale	693.913	0	(545.851)	148.062

NOTA 5 – ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 9.367 migliaia di euro, e comprendono:

(migliaia di euro)	31.12.2014	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2013	di cui Strumenti Finanziari
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	200.704		203.678	
Altre imprese				
	200.704	0	203.678	0
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	988	988	928	928
	988	988	928	928
Crediti vari e altre attività non correnti:				
Crediti var.	4.758	5	5.768	5
	4.758	5	5.768	5
Attività per imposte anticipate (*)	9.269		14.712	
Totale	215.719	993	225.086	933

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

• **Partecipazioni in Imprese Controllate**

I valori di carico delle partecipazioni in Imprese Controllate (pari ad 200.704 migliaia di euro) si riducono per 2.973 migliaia di euro rispetto a fine 2013.

Di seguito i valori di carico per ciascuna Impresa Controllata e le relative movimentazioni nel corrente esercizio:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2013			Variazioni		Al 31.12.2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Costo	Fondo	Netto
LAN Argentina	1.422	(1.422)	0			1.422	(1.422)	0
LAN Bolivia	649	(444)	205			649	(444)	205
LAN MED Ltd	235.391	(108.941)	126.450			235.391	(108.941)	126.450
MED 1 Submarine Cables LTD	2.174	0	2.174	15		2.189	0	2.189
Telecom Italia Austria GMBH	2.735	0	2.735			2.735	0	2.735
Ti Belgium S.P.R.L.	3.000	0	3.000	(800)		2.200	0	2.200
Ti Germany GMBH	11.585	0	11.585			11.585	0	11.585
Telecom Italia Netherland B.V.	4.218	0	4.218			4.218	0	4.218
Telecom Italia Spain S.L	2.003	0	2.003			2.003	0	2.003
TIS France s.a.s.	18.295	0	18.295			18.295	0	18.295
Telecom Italia Sparkle Czech s.r.o.	650	0	650			650	0	650
Telecom Italia Sparkle Est srl	725	0	725			725	0	725
Telecom Italia Sparkle Hungary Kt	248	0	248		(130)	248	(130)	118
Telecom Italia Sparkle North America Inc.	20.949	0	20.949			20.949	0	20.949
Telecom Italia Sparkle Singapore pte	3.527	0	3.527		(2.059)	3.527	(2.059)	1.468
Telecom Italia Sparkle Slovakia sro	300	0	300			300	0	300
Ti (Switzerland) GMBH	2.631	0	2.631			2.631	0	2.631
TM Telemedia International ltd	3.983	0	3.983			3.983	0	3.983
Totale Controllate	314.485	(110.807)	203.678	(785)	(2.189)	313.700	(112.996)	200.704

Di seguito la lista delle partecipazioni con indicazione del risultato e dei patrimoni netti di competenza al 31 dicembre 2014:

(migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita) dell'esercizio	% di possesso	P.N. di pertinenza (a)	Valore di carico (b)	Differenza (b-a)
LAN Argentina	7.180	160	5,0%	359	-	(359)
LAN Bolivia	271	4	100,0%	271	205	(66)
LAN MED Ltd (Consolidato)	256.024	38.973	100,0%	256.024	126.450	(129.574)
MED 1 Submarine Cables LTD	2.076	655	99,9%	2.074	2.189	115
Telecom Italia Austria GMBH	2.996	79	100%	2.996	2.735	(261)
Ti Belgium S.P.R.L.	2.565	52	100%	2.565	2.200	(365)
Ti Germany GMBH	18.991	354	100%	18.991	11.585	(7.406)
Telecom Italia Netherland B.V.	7.435	193	100%	7.435	4.218	(3.217)
Telecom Italia Spain S.L	2.935	324	100%	2.935	2.003	(932)
TIS France s.a.s.	21.201	549	100%	21.201	18.295	(2.906)
Telecom Italia Sparkle Czech s.r.o.	293	(6)	100%	293	650	357
Telecom Italia Sparkle Est srl	51	18	100%	51	725	674
Telecom Italia Sparkle Hungary Kt	118	(20)	100%	118	118	0
Telecom Italia Sparkle North America Inc.	20.052	1.332	100%	20.052	20.949	897
Telecom Italia Sparkle Singapore pte	(236)	(2.111)	100%	(236)	1.468	1.704
Telecom Italia Sparkle Slovakia sro	(68)	(28)	100%	(68)	300	368
Ti (Switzerland) GMBH	2.167	80	100%	2.167	2.631	464
TM Telemedia International ltd	6.277	(58)	100%	6.277	3.983	(2.294)
Totale controllate	350.328	40.552		343.505	200.704	(142.801)

In particolare si segnala che:

- **LAN Argentina** - La partecipazione pari a 5% del capitale sociale è stata acquisita nel 2011, a seguito della fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Il restante capitale (95%) è posseduto da LanMed Ltd. Al momento della fusione la società era iscritta nel bilancio dell'incorporata ad un valore a 1.422 migliaia di euro, completamente coperto da un fondo svalutazione di pari importo.

- **LAN Bolivia** – La partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, è stata acquisita nel 2011, in seguito alla fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Al momento della fusione la società era iscritta nell'incorporata ad un valore pari a 649 migliaia di euro, completamente coperto da un fondo di pari importo.
A fine 2011 si è proceduto ad un impairment test che ha portato ad una rivalutazione pari a 205 migliaia di euro.
- **LAN MED ltd** – La partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, è stata acquisita nel 2011, in seguito alla fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Al momento della fusione la società era iscritta nell'incorporata ad un valore pari a 235.391 migliaia di euro ed un fondo svalutazione pari a 205.334 migliaia di euro. Il fondo è stato rettificato per 3.270 migliaia di euro per effetto dell'allocazione del disavanzo emerso in fase di fusione della Controllante Telecom Italia Sparkle Luxembourg.
A fine 2011 ed a fine 2012 due successivi impairment hanno comportato ripristini di valore per un totale di 68.900 migliaia di euro.
Nel 2012 e nel 2013 la società ha distribuito dividendi per 50.000 migliaia di dollari (pari a 37.436 migliaia di euro) e per 20.000 migliaia di dollari (14.942 migliaia di euro)
Un ulteriore impairment a fine 2013 ha comportato un ripristino di valore per 24.224 milioni di euro.
Nel 2014 un ultimo impairment ha sostanzialmente confermato i valori di carico.
- **MED 1 Submarine Cables ltd** – La partecipazione è stata acquisita nel dicembre 2005; nel corso del 2014 la società ha ceduto la partecipazione in MED1 bv e in MED1 Italy alla LANMED ltd, con una plusvalenza pari a 392 migliaia di euro, che uniti all'utile di periodo ed alla rivalutazione del Dollaro verso l'Euro ha portato alla sostanziale annullamento della differenza fra valore di carico e patrimonio netto di competenza (+115 migliaia di euro).
- **TI Belgium** – Nel corso del 2014 la società ha ridotto il proprio capitale sociale per 800 migliaia di euro; è stato ridotto di pari importo il valore di carico.
- **Telecom Italia Sparkle Hungary** – La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2014, conseguentemente il presente bilancio riporta una svalutazione per 130 migliaia, finalizzata ad allineare il valore di carico al patrimonio netto al 31 Dicembre 2014.
- **Telecom Italia Sparkle North America** – Nel 2012 è stato effettuato un impairment che ha portato ad un ripristino parziale di valore pari a 9.600 migliaia di euro.
Nel 2013 la società ha confermato un trend positivo con un utile pari a 2.313 migliaia di euro ed un ulteriore impairment ne ha confermato il recupero con un completo ripristino di valore (2.244 migliaia di euro).
Nel 2014 la società ha distribuito dividendi per 9.000 migliaia di dollari (6.591 migliaia di euro), portando la differenza fra valore di carico e patrimonio netto a +897 migliaia di euro.
- **Telecom Italia Sparkle Singapore** – Nel 2010 il valore di carico è stato completamente svalutato a fronte di un patrimonio netto della società negativo. Nel maggio 2011 tutte le perdite accumulate fino al 2010 sono state coperte mediante conversione di crediti commerciali; il fondo svalutazione presente al 31 dicembre 2010 è stato quindi utilizzato ed è stata registrata un'ulteriore perdita pari a 4.963 migliaia di euro. A fine 2014 un ulteriore impairment ha comportato una svalutazione per 2.059 migliaia di euro portando la differenza fra valori di carico e Patrimonio Netto a 1.704 migliaia di euro.

Per le altre partecipazioni si ritiene che i previsti ritorni di redditività confermino la recuperabilità dei valori di carico.

Le informazioni relative alle operazioni deliberate dalle partecipate sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Operazioni Societarie".

• **Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti**

Sono integralmente riferibili alla quota medio/lungo dei prestiti concessi ai propri dipendenti.

• **Crediti vari e altre attività non correnti**

Nel 2014 include i crediti derivanti dalle istanze di rimborso Ires, presentate nel 2009, per la deduzione forfetaria dalla base imponibile Ires del 10% dell'Irap versata e quelle, presentate il 6 marzo 2013, per la intervenuta deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro; tali crediti ammontano complessivamente a 4.752 migliaia di euro e sono comprensivi anche dei relativi interessi. La rilevazione del diritto di credito per l'Ires corrispondente alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro è stata definita in virtù dell'entrata in vigore del D.L. 16/2012 e delle posizioni assunte in tal senso dalle Associazioni di categoria (Assonime n. 1 del 16 gennaio 2013, ABI, Assirevi).

NOTA 6 – ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Sono pari a 9.269 migliaia di euro (14.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La variazione, negativa per 5.443 migliaia di euro, è attribuibile agli utilizzi al netto dei nuovi stanziamenti di imposte anticipate.

Più in particolare le principali voci che hanno dato luogo a imposte anticipate sono le svalutazioni dei crediti correnti e la movimentazione del Fondo rischi ed oneri.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riportate nel seguente prospetto

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Attività per imposte anticipate:		
Fondi per rischi ed oneri	596	971
Fondo svalutazione crediti	4.905	9.678
Fondo oneri previdenziali ex lege 58/92	137	161
Svalutazioni varie	383	383
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale	336	509
Attualizzazione Fondo TFR	1.720	306
Altre imposte anticipate	1.192	2.704
Totale	9.269	14.712
Fondo imposte differite:		
Attualizzazione Fondo TFR	0	0
Totale	0	0

Al 31 dicembre 2014 non sono state stanziare imposte differite su riserve in sospensione di imposta e su utili non distribuiti di controllate e collegate, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 13.491 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2014	di cui Strumenti finanziari	31.12.2013	di cui Strumenti finanziari
Crediti commerciali:				
Crediti verso clienti oltre l'esercizio				
Crediti verso clienti	98.772	98.772	98.141	98.141
Crediti verso Telecom Italia S.p.A.	61.768	61.768	68.684	68.684
Crediti verso imprese controllate	11.450	11.450	8.284	8.284
Crediti verso altre parti correlate	12.759	12.759	12.186	12.186
	184.749	184.749	187.295	187.295
Crediti vari e altre attività correnti:				
Crediti verso altri	1.990	214	1.976	33
Crediti verso Telecom Italia S.p.A.	337		10.723	723
Crediti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	0		426	
Crediti verso imprese controllate	53		15	
Risconti attivi di natura commerciale varia (*)	650		835	
	3.030	214	13.975	756
Totale	187.779	184.963	201.270	188.051

(*) Include risconti verso Telecom Italia e altre società correlate

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, dell'anzianità dei crediti:

(migliaia di euro)	31.12.2014	di cui non scaduti	Di cui scaduti da:			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	184,963	129.752	19.750	13.536	14.533	7.392

(migliaia di euro)	31.12.2013	di cui non scaduti	Di cui scaduti da:			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	188.051	83.824	64.918	6.125	21.264	11.920

• Crediti Commerciali

I crediti commerciali ammontano a 184.749 migliaia di euro (187.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), e sono al netto di 18.857 migliaia di euro del relativo fondo svalutazione crediti (36.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Non si evidenziano crediti esigibili oltre l'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(migliaia di euro)	2014	2013
Al 1° gennaio	36.284	53.965
Accantonamenti a conto economico	0	5.058
Assorbimento a conto economico	(4.861)	
Utilizzo diretto	(12.566)	(22.739)
Al 31 dicembre	18,857	36.284

L'ammontare del fondo si riferisce integralmente a svalutazioni individuali; al 31 dicembre 2013 1.300 migliaia di euro erano relativi a svalutazioni per massa.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

I crediti commerciali verso la controllante Telecom Italia S.p.A. si riferiscono principalmente a servizi voce e dati sia per la rete fissa che per la rete mobile.

• Crediti Vari e altre attività correnti

I crediti verso altri ammontano a 1.990 migliaia di euro (1.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), comprendono:

- 1.207 migliaia di euro per crediti derivanti da risarcimenti danni
- 456 migliaia di euro per crediti vari verso il personale

I crediti vari verso la controllante Telecom Italia ammontano a 337 migliaia di euro (10.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al credito IVA maturato nel quarto trimestre 2014 e trasferito alla controllante così come previsto dalle norme per la partecipazione alla procedura IVA di Gruppo ai sensi del DM 13/12/79. Nel 2013 il valore includeva 10.000 migliaia di euro relativo al credito residuo sottoposto a sequestro preventivo

disposto dall'Autorità Giudiziaria così come esposto nella nota "Passività Potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie"; nel corso del 2014 l'Autorità Giudiziaria ha disposto il dissequestro per 8.451 migliaia di euro; prudentemente il valore residuo del credito, pari a 1.549 migliaia di euro, è stato integralmente svalutato nel 2014.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili e circuiti e contratti di manutenzione.

NOTA 8 – CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Al 31 Dicembre 2014, ammontano a 766 migliaia di euro (1.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), con un decremento di 315 migliaia di euro, e si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta al netto del debito per l'IRAP e dell'IRES sulle Controlled Foreign Companies.

NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2013, di 80.077 migliaia di euro, ed includono:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Prestiti pluriennali al personale (quota a breve)	292	262
Altri crediti finanziari a breve verso Telecom Italia S.p.a.	170.415	90.170
Risconti attivi da oneri finanziari	0	196
Derivati non Hedge	0	2
Totale	170.707	90.630

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

NOTA 10 – CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 18.592 migliaia di euro, e sono così composte:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide equivalenti presso banche, istituti finanziari e postali	7.389	9.363
Disponibilità liquide equivalenti verso Telecom Italia S.p.A.	51.819	68.433
Assegni e cassa	36	40
Totale	59.244	77.836

I conti in Euro della Società sono gestiti in cash-pooling con la Controllante, azzerando automaticamente i saldi al termine di ogni giornata e trasferendoli sul conto di corrispondenza intragruppo.

Le disponibilità liquide verso la controllante Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono costituite integralmente da conti correnti di corrispondenza; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di Tesoreria.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

Si incrementa per 107.247 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013; l'incremento è da ricondursi principalmente all'utile dell'esercizio; la composizione ed il grado di disponibilità delle riserve risultano dai seguenti prospetti:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale	200.000	200.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	258.538
Riserva legale	40.000	40.000
Altre riserve		
Piani retributivi e di azionariato diffuso di Telecom Italia (*)	493	311
Riserva da utili su cambi non realizzati (riforma Vietti)	5.118	5.118
Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	1.042	2.228
Avanzo di Fusione TI UK (2010)	3.915	3.915
Scissione Ramo d'azienda IT Operation (2014)	(25)	
Scissione Ramo d'azienda Network Operation (2013)	(4)	(4)
Totale Altre riserve	10.539	11.568
Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	39.144	(69.132)

(*) ex Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI

(migliaia di euro)	31.12.2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	200.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	A B C	258.538
Riserva legale	40.000	B	
Altre riserve			
Piani retributivi e di azionariato diffuso di Telecom Italia (*)	493	A B C	233
Utili su differenze cambio non realizzate (riforma Vietti)	5.118	A B C	5.118
Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	1.042	A B	
Avanzo di Fusione TI UK	3.915	A B C	3.915
Scissione Ramo d'azienda IT Operation	(25)	B	(25)
Scissione Ramo d'azienda Network Operation	(4)	B	(4)
Totale Altre riserve	10.539		9.237
Utile (perdite) accumulati, escluso l'utile netto dell'esercizio	(69.132)	B	(69.132)
Utile netto dell'esercizio	108.276	A B C	108.276
Totale	548.222		306.919

(*) ex Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI

A) per aumento di capitale B) per copertura perdite C) per distribuzione ai soci

Il **Capitale** ammonta a 200.000 migliaia di euro ed è composto da 4.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 50; non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie né azioni della controllante Telecom Italia S.p.A..

Informativa sul capitale

- Le azioni ordinarie della Società, interamente detenute dalla controllante Telecom Italia S.p.A., non sono quotate. La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base delle performance di business.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni**, è pari a 258.538 migliaia di euro ed è integralmente distribuibile ai soci.

La **Riserva Legale** ammonta a 40.000 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Le **altre riserve** (10.539 migliaia di euro) sono distribuibili per 9.497 migliaia di euro e si riferiscono a:

- Riserva prevista dall'art. cc. 2426 8-bis (cd. Riforma Vietti), (5.118 migliaia di euro); tale riserva si è costituita precedentemente alla adozione dei principi IAS.
- Riserva relativa ai piani retributivi e di azionariato diffuso di Telecom Italia (Piani di Azionariato Diffuso, Long Term Incentive e Stock Option) per 493 migliaia di euro.
- Riserva relativa alla rimisurazione dei piani ai dipendenti a benefici definiti per 1.042 migliaia di euro.
- Avanzo di Fusione in seguito all'incorporazione, avvenuta nel 2011, della Telecom Italia UK per 3.915 migliaia di euro
- Valore netto della scissione, avvenuta nel 2013, del ramo d'azienda Network Operation a favore della Controllante Telecom Italia -4 migliaia di Euro.
- Valore netto della scissione, avvenuta nel 2014, del ramo d'azienda IT Operation a favore della Controllante Telecom Italia -25 migliaia di Euro.

Le **perdite accumulate, incluso l'utile netto dell'esercizio** ammontano a 39.144 migliaia di euro; si incrementano di 108.276 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, per l'utile di esercizio.

Lo statuto della società non contiene vincoli ulteriori sull'utilizzabilità delle riserve del Patrimonio Netto se non quelli previsti dalle leggi correnti.

Negli ultimi tre esercizi è stata utilizzata la sola riserva da sovrapprezzo azioni:

- Nel corso del 2013 è stata distribuita come dividendo per 99.000 migliaia di euro
- Nel corso del 2012 è stata distribuita come dividendo per 94.000 migliaia di euro

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2015, si riporta a nuovo l'utile dell'esercizio 2014.

NOTA 12 – PASSIVITA' FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Risconti passivi	8	22
Totale Passività finanziarie non correnti	8	22
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Altri debiti finanziari	2	
Risconti passivi	2	5
Derivati non Hedge	74	
Totale Passività finanziarie correnti	78	5
Totale Passività finanziarie	86	27

I risconti passivi finanziari si riferiscono agli interessi per prestiti ai dipendenti.

A partire dal secondo trimestre 2011 sono state attivate operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio tramite la stipula di contratti derivati relativamente ad esposizioni con le consociate sul traffico in valuta.

Il valore nozionale è pari a 3.750 migliaia di dollari (981 migliaia di dollari al 31 Dicembre 2013) mentre l'adeguamento al Mark to Market di tali derivati, al 31 dicembre 2014, risulta essere pari a -74 migliaia di euro (+2 migliaia di euro al 31 Dicembre 2013).

Tali strumenti derivati ancorché stipulati con finalità di copertura, non possiedono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

NOTA 13 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società si attiene alle linee guida definite a livello di Gruppo Telecom Italia.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo Telecom Italia.

Telecom Italia Sparkle non ha passività finanziarie significative. La Società ha inoltre attività e passività composte principalmente da crediti e debiti commerciali, cassa e depositi a breve (tra cui c/c di corrispondenza e depositi con Telecom Italia S.p.A.), che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di cambio

La Società opera nei mercati esteri con transazioni in valuta cercando di conseguire un adeguato bilanciamento tra i traffici in raccolta ed i traffici consegnati in modo da contenere gli eventuali impatti derivanti dalle fluttuazioni del cambio su dei valori considerati non critici per i risultati aziendali.

Nel corso del 2014 si sono ripetute le operazioni specifiche di hedging del rischio cambio relativamente ad esposizioni con le controllate sul traffico in valuta e si è contenuta ai minimi necessari la giacenza media sui conti correnti bancari in valuta.

Rischio di liquidità

Telecom Italia Sparkle è coperta dal rischio di liquidità attraverso la gestione accentrata della tesoreria di Telecom Italia. La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando strumenti di pianificazione di impiego della liquidità. Tali strumenti considerano la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Telecom Italia Sparkle approccia con policy specifiche i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento che includono le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

In particolare, viene controllato il rischio derivante dalle esposizioni su controparti tenendo conto del bilanciamento tra crediti e debiti in essere, focalizzando l'attenzione sui crediti netti, nel rispetto delle policy/procedure interne.

Al 31 Dicembre 2014 non si evidenziano posizioni significative a rischio verso singole controparti non adeguatamente coperte dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

NOTA 14 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Not applicable	Not applicable	n.a.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2013

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2013	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Altre partecipazioni	A/S	5)					
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	928	928			
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	5	5			
Sub-totale a)			933	933			
Attività correnti							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	188.051	188.051			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	9)	90.628	90.628			
di cui derivati non di copertura	FAHT	9)	2				2
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	10)	77.836	77.836			
Sub-totale b)			356.517	356.515			2
Totale (a+b)			357.450	357.448			2
PASSIVITA'							
Passività non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	22	22			
Sub-totale c)			22	22			
Passività correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	5	5			
di cui derivati non di copertura	FLHT	12)					
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	18)	215.907	215.907			
Sub-totale d)			215.912	215.912			
Totale (c+d)			215.934	215.934			

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2013

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2013	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Fair value al 31.12.2013
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'							
Finanziamenti e crediti economico possedute per la negoziazione	LaR	357.448	357.448	-	-	-	357.448
	FAHT	2				2	2
Totale		357.450	357.448	-	-	-	357.450
PASSIVITA'							
Passività al costo ammortizzato economico possedute per la negoziazione	FLAC	215.934	215.934	-	-	-	215.934
	FLHT	-					-
Totale		215.934	215.934	-	-	-	215.934

La Valutazione a Fair Value riguardante i derivati non di copertura è stata effettuata al secondo livello gerarchico del Fair Value ("Prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili").

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2014

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2014	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Altre partecipazioni	AFS	5)					
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	988	988			
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	5	5			
Sub-totale a)			993	993	0	0	0
Attività correnti							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	184.963	184.963			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	9)	170.707	170.707			
di cui derivati non di copertura	FAHIT						0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	10)	59.244	59.244			
Sub-totale b)			414.914	414.914	0	0	0
Totale (a+b)			415.908	415.908	0	0	0
PASSIVITA'							
Passività non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	8	8			
Sub-totale c)			8	8	0	-	-
Passività correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	2	2			
di cui derivati non di copertura	FLHFT	12)	74				74
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	18)	219.449	219.449			
Sub-totale d)			219.525	219.451	0	0	74
Totale (c+d)			219.533	219.459	0	0	74

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2014

<i>(migliaia di euro)</i>		Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2014	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Fair value al 31.12.2014
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'								
Finanziamenti e crediti		LaR	415.908	415.908			415.908	
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione		FAHT	0				0	
		TOTALE	415.908	415.908	0	0	0 415.908	
PASSIVITA'								
Passività al costo ammortizzato (*)		FLAC	219.459	219.459			219.459	
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione		FLHT	74			74	74	
		TOTALE	219.533	219.459	0	0 74	219.533	

(*) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

La Valutazione a Fair Value riguardante i derivati non di copertura è stata effettuata al secondo livello gerarchico del Fair Value ("Prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili")

NOTA 15 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 338 migliaia di euro, e sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2012	Accantonamenti/ Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2013
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	13.349	2.789	(2.503)	(3.860)	9.775
Fondi per esodi agevolati		0	700	(317)		383
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	0	700	(317)	0	383
Totale	(a+b)	13.349	3.489	(2.820)	(3.860)	10.158
di cui:						
Quota non corrente		13.349				9.775
Quota corrente (*)		0				383
31.12.2013						
<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2013	Accantonamenti/ Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2014
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	9.775	1.945	(1.164)	(736)	9.820
Fondi per esodi agevolati		383		(383)		0
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	383	0	(383)	0	0
Totale	(a+b)	10.158	1.945	(1.547)	(736)	9.820
di cui:						
Quota non corrente		9.775				9.820
Quota corrente (*)		383				0

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) aumenta complessivamente di 45 migliaia di euro. La diminuzione di 1.164 migliaia di euro registrata nei "Decrementi" si riferisce agli utilizzi dell'esercizio per liquidazioni al personale cessato, alle anticipazioni ordinarie ed alle anticipazioni richieste dai dipendenti per l'acquisto delle azioni di Telecom Italia S.p.A. nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso lanciato nel mese di luglio 2014. La variazione positiva di 1.945 migliaia di euro registrata negli "Accantonamenti/attualizzazioni" è così dettagliata:

Bilancio al 31 dicembre 2014 di Telecom Italia Spark e

66

(migliaia di euro)	2014	2013
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	4	(5)
Oneri finanziari	305	506
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	1.636	2.288
Totale (proventi) oneri	1.945	2.789
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

Le perdite attuariali nette registrate al 31 dicembre 2014 (1.636 migliaia di euro, 2.288 migliaia di euro nel 2013) sono essenzialmente connesse alla variazione del tasso di attualizzazione che si attesta all'1,89% dal 4,11% del 31 dicembre 2013; il tasso di inflazione è stato diversificato nei singoli anni del breve periodo: 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e 2018, 2,00% per il 2019.

La diminuzione di - 736 migliaia di euro registrata in "altre variazioni" si riferisce per -959 migliaia di euro all'operazione di scissione della funzione IT Development and Operations della Capogruppo Telecom Italia Sparkle che ha comportato, l'uscita di 51 risorse e delle correlate attività/passività, tra cui il fondo trattamento di fine rapporto.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la Società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazione definita", per le quote maturate fino al 31 dicembre 2006.

In base alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), le quote maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo al 31 dicembre 2006 effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di inflazione	2,00% annuo	2,00% annuo
Anno 2015	0,60% annuo	0,60% annuo
Anno 2016	1,20% annuo	1,20% annuo
Anno 2017-2018	1,50% annuo	1,50% annuo
Anno 2019	2,00% annuo	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	1,89% annuo	1,89% annuo
Tasso annuo di incremento TFR		
Anno 2015	1,950% annuo	1,950% annuo

Anno 2016	2,400% annuo	2.400% annuo
Anno 2017-2018	2,625% annuo	2,625% annuo
Anno 2019	3,000% annuo	3,000% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno
successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno
Successivamente	Nulla	Nulla
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla legge 214 del 22 dicembre 2011	
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2014 e 2013 rispettivamente di 9.820 migliaia di euro e di 9.775 migliaia di euro.

Lo IAS 19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni, tenendo conto di una durata media di 11,2 anni:

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
+ 1/4 % sul tasso di turnover	-19
- 1/4 % sul tasso di turnover	+19
+ 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	+193
- 1/4 % sul tasso di inflazione	- 189
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	- 253
- 1/4 % sul tasso di attualizzazione	+262

NOTA 16 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riducono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 85.059 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzo diretto	Altre variazioni	31.12.2014
Fondo vertenze legali	1.383		(90)	(1.162)		131
Fondo rischi commerciali	300					300
Fondo imposte e rischi fiscali		2.994				2.994
Fondo "Autorità Giudiziaria"	86.801		(86.801)			0
Totale	88.484	2.994	(86.891)	(1.162)	0	3.425
Di cui:						
Quota non corrente	1.383					131
Quota corrente	87.101					3.294

Il Fondo vertenze legali accoglie stanziamenti, imputati a voci diverse del conto economico, a fronte dei probabili oneri per vertenze relative alla gestione del personale e per controversie con enti non ancora definite al termine dell'esercizio. Nel 2014 si riduce di 1.252 migliaia di euro, principalmente per gli utilizzi registrati nell'esercizio.

Il fondo imposte e rischi fiscali, accantonato nel 2014, accoglie l'accantonamento per imposte dirette, interessi e sanzioni relative a potenziali rischi fiscali (2.994 migliaia di euro).

Il Fondo "Autorità Giudiziaria", accantonato a fronte di rischi fiscale e legale (ex D.Lgs. 231) è stato integralmente proventizzato; per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nell'ambito della nota "Passività Potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie".

NOTA 17 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 14.762 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso istituti di previdenza	385	452
Debiti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	183	86
Risconti passivi a medio/lungo termine (*)	82.381	97.173
Totale	82.949	97.711

(*) Include risconti verso altre società del Gruppo Telecom Italia

I debiti verso istituti di previdenza sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege 58/1992; il debito complessivo inclusa la quota corrente e pari a 466 migliaia di euro.

I debiti verso Telecom Italia per Consolidato Fiscale ammontano a 183 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e afferiscono al compenso alla Controliante per l'utilizzazione dei saldi negativi rettificati nell'ambito del consolidato fiscale.

I risconti passivi derivano principalmente da ricavi per vendita di capacità trasmissiva sotto forma di cessione di diritti d'uso rinviati agli esercizi successivi; la forma contrattuale prevede che l'acquirente corrisponda l'intero importo in via anticipata per l'intera durata del contratto (normalmente superiore ai dieci anni).

NOTA 18 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 82.314 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)

	31.12.2014	di cui Strumenti finanziari	31.12.2013	di cui Strumenti finanziari
Debiti commerciali:				
Debiti verso Fornitori	146.003	146.003	153.877	153.877
Debiti verso Telecom Italia S.p.A.	28.870	28.870	29.368	29.368
Debiti verso Imprese Controllate e Collegate	22.440	22.440	20.213	20.213
Debiti verso altre parti Correlate	16.041	16.041	5.034	5.034
	(a) 213.354	213.354	208.492	208.492
Debiti tributari	(b) 1.998		2.635	
Debiti vari e altre passività correnti:				
Debiti verso Telecom Italia S.p.A.	122	122	4.479	
Debiti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	2.637		662	
Debiti verso Imprese Controllate	85	85	0	
Debiti per compensi al personale	5.029	5.029	5.987	5.987
Debiti verso istituti di previdenza	1.861		1.847	
Risconti passivi di natura commerciale e varia (*)	19.301		16.557	
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	0		1.291	
Altre passività correnti	861	859	1.422	1.428
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	0		383	
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	3.294		87.101	
	(c) 33.190	6.095	119.729	7.415
Totale	(a+b+c) 248.542	219.449	330.856	215.907

(*) include risconti verso altre società del Gruppo Telecom Italia

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

• Debiti Commerciali

I **debiti commerciali** sono pari a 213.354 migliaia di euro (208.492 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e aumentano di 4.862 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Includono 473 migliaia di euro derivanti dalla gestione di traffico telefonico, il cui pagamento è stato sospeso in coerenza con le "Linee Guida Gestione Traffico Fraudolento" approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società ed in conformità con lo schema di controllo interno "Prevenzione di Frodi da Traffico Telefonico" previsto dal "Modello Organizzativo 231".

• Debiti vari e altre passività correnti

I **debiti tributari** (1.998 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle trattenute operate quale sostituto d'imposta e debiti per Iva in sospensione.

Gli **altri debiti verso Telecom Italia** sono pari a 122 migliaia di euro, la riduzione rispetto al 2013 (4.357 migliaia di euro) è principalmente riconducibile al debito IVA verso Telecom Italia.

I debiti verso la controllante Telecom Italia per Consolidato Fiscale ammontano a 2.637 migliaia di euro si riferiscono agli acconti d'imposta al netto del debito per l'IRES consolidata al 31/12/2014 (2.569 migliaia di euro) nonché al compenso alla Controllante per l'utilizzazione dei saldi negativi rettificati nell'ambito del consolidato fiscale da rimborsare nel 2015 (68 migliaia di euro). La Società ha aderito alla tassazione consolidata di gruppo ai fini IRES a partire dall'esercizio 2012.

I **debiti verso il personale** (5.029 migliaia di euro) sono principalmente dovuti a ratei per mensilità aggiuntive, per ferie non godute, politica meritocratica e debiti su esodi agevolati già contrattualizzati.

Nel corso del 2014 i debiti per contributo e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, accertati per gli anni 2012 e 2013, sono stati stornati in quanto non più dovuti.



I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex lege 58/1992 pari a 81 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

Le Altre passività correnti (861 migliaia di euro) includono depositi cauzionali ricevuti da clienti per 837 migliaia di euro.

I Risconti passivi correnti sono in gran parte riferibili alla quota corrente della vendita di capacità IRU come già esposto nella nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

I Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi e i Fondi per rischi e oneri per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi sono già stati analizzati rispettivamente nella nota "fondi relativi al personale" e "fondi per rischi e oneri".

NOTA 19 – PASSIVITA' POTENZIALI, CONTENZIOSI, AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, IMPEGNI E GARANZIE

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività. Di seguito è indicata una sintesi aggiornata dei procedimenti più significativi in essere o conclusi nel corso del 2014, i cui impatti, in termini di rischio di recuperabilità dei crediti o di probabili passività emesse, sono stati riflessi, ove richiesto dai principi contabili applicati, attraverso movimenti effettuati tra i fondi svalutazione crediti o nei fondi rischi.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

In data 4 agosto 2014, il Tribunale di Roma ha depositato le motivazioni della sentenza il cui dispositivo era stato pronunciato in data 17 ottobre 2013. Il Tribunale ha assolto con formula piena i tre ex manager di Telecom Italia Sparkle dalle imputazioni di associazione a delinquere transnazionale finalizzata all'evasione fiscale e dichiarazione infedele mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Altri 18 imputati sono stati invece condannati con pene comprese tra 15 anni e 1 anno e 8 mesi. Nelle motivazioni della sentenza si dà atto della totale estraneità degli ex manager di Telecom Italia Sparkle alla frode carosello.

La sentenza di assoluzione è stata impugnata anche relativamente alla posizione degli esponenti della società dalla Procura Generale di Roma e si è in attesa della fissazione dell'udienza innanzi alla Corte d'Appello.

Telecom Italia Sparkle risulta tuttora formalmente indagata per l'illecito amministrativo ex D.Lgs. n. 231/2001, avente quale presupposto il reato di associazione a delinquere e riciclaggio transnazionale.


A seguito dell'esito del giudizio immediato, la Società ha chiesto e ottenuto dall'Autorità Giudiziaria, con provvedimento del giugno 2014, il dissequestro e la restituzione integrale della fidejussione di 72.234.003,35 euro rilasciata a suo tempo in favore dell'Autorità Giudiziaria a garanzia degli eventuali obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 231/2001, e la restituzione della somma di 8.451.000 euro, mantenendo ancora in sequestro l'importo di 1.549.000 euro, che corrisponderebbe alla sanzione pecuniaria massima prevista per l'illecito amministrativo.

Si rammenta che nel bilancio 2009 era stato accantonato un ammontare complessivamente pari a circa 72 milioni di euro, ora rilasciato; inoltre nel 2014 è stato svalutato l'importo residuo ancora sotto sequestro (1,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda rischi di natura fiscale, si ricorda che, in data 13 febbraio 2014 l' Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale del Lazio) ha notificato tre atti di contestazione di sanzioni per gli anni 2005, 2006 e 2007, sull'assunto dell'inesistenza del traffico telefonico nell'ambito della "frode carosello". L'importo delle sanzioni - pari al 25% dei "costi da reato" indebitamente dedotti - ammonta complessivamente a 280 milioni di euro. A tale riguardo la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale in data 10 aprile 2014 ed è ancora in attesa della fissazione dell'udienza. Alla luce degli approfondimenti effettuati, e tenuto conto dell'esito favorevole dei processi penali legati alla stessa vicenda, si ritiene che il rischio sia solo possibile e, quindi, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio al fondo rischi.

Alink

African Telecom Partners (ATP) e Alink Carrier Services (ACS) sono debentrici di Telecom Italia Sparkle in via solidale per un ammontare pari a 2,7 milioni di euro, relativi a servizi voce e IP&Data. A fronte dell'irrecuperabilità del



credito, Telecom Italia Sparkle ha presentato nel 2013 un'istanza di liquidazione giudiziale presso il competente Tribunale delle Mauritius. Il "winding up order" è stato emesso per ATP il 19 maggio 2014, mentre per ACS il 16 luglio 2014, consentendo in tal modo la radiazione integrale del credito.

Tiscali S.p.A.

Telecom Italia Sparkle aveva stipulato, in data 4 novembre 2005, un contratto per la fornitura di servizi Se@bone che prevedeva, tra l'altro, un commitment - da parte di Tiscali S.p.A - ad effettuare ordini, e dunque i relativi pagamenti, per i servizi di cui al contratto per il periodo a partire dagli ultimi tre mesi del 2005 fino al 31 dicembre 2008, per un importo pari a 3.000.000,00 euro. Tiscali S.p.A. ha solo parzialmente fatto fronte ai predetti impegni adducendo una diversa interpretazione delle obbligazioni contrattuali.

Tra Telecom Italia Sparkle e il Gruppo Tiscali si è giunti nel corso del 2014 ad una composizione bonaria della disputa (e di altre di minore rilevanza economica) mediante un accordo transattivo con rinuncia alle reciproche pretese e l'instaurazione di nuovi rapporti commerciali tra le parti.

Sti-Prepaid

La Società vanta un credito nei confronti della società statunitense Sti-Prepaid pari a 1.807.585,17 USD per servizi Voce erogati e non pagati. Telecom Italia Sparkle ha avviato una azione legale - ancora in corso - a New York contro Marcatel Com S.A. de C.V., la "affiliate" messicana di Sti Prepaid, che ha negoziato gli accordi con Sparkle ed è responsabile dei relativi pagamenti. Sti-Prepaid è attualmente soggetta alla procedura concorsuale denominata Chapter 11 e, nell'ambito di tale procedura, ha avviato un'azione revocatoria contro Telecom Italia Sparkle per ottenere la restituzione dell'importo di 608.453,97 dollari pagati nei 90 giorni antecedenti l'inizio della procedura concorsuale. Telecom Italia Sparkle contesta questa azione revocatoria.

Quidex

Quidex Italia S.r.l. - operatore di TLC italiano - e Telecom Italia Sparkle avevano stipulato, in data 1° novembre 2008, un contratto per l'offerta reciproca di servizi di trasporto/terminazione di traffico voce internazionale. A seguito del mancato pagamento da parte di Quidex a Telecom Italia Sparkle di un importo di 959.654,64 euro a fronte dei servizi regolarmente erogati da Telecom Italia Sparkle, le parti avevano perfezionato, in data 30 novembre 2010, un atto di transazione volto al ripianamento del debito di Quidex mediante rateizzazione in 24 tranches, con decorrenza immediata e termine finale al 30 novembre 2012; i pagamenti venivano garantiti mediante effetti cambiari. A seguito del mancato pagamento, nel corso del 2011, da parte di Quidex di alcuni ratei da questa dovuti in base alla transazione, in data 14.11.2011, su istanza di Telecom Italia Sparkle, il Tribunale di Roma emetteva vs Quidex il decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo n. 22103/2011, decreto regolarmente notificato in data 22.11.2011. Sono quindi stati avviati conseguenti procedimenti esecutivi nelle more dei quali però la società debitrice veniva dichiarata fallita. La Quidex proponeva però appello avverso la sentenza di fallimento dinanzi alla Corte di Appello di Milano, la quale revocava la sentenza dichiarativa di fallimento rimettendo in bonis la società debitrice. Quidex risulta quindi ora regolarmente in bonis e la società ha avviato nuovamente le attività per l'escussione del credito per mezzo di esecuzione forzata.

Teligo

Teligo Srl, operatore di TLC italiano, e Telecom Italia Sparkle avevano stipulato un contratto per l'offerta reciproca di servizi di trasporto/terminazione di traffico voce internazionale. Nel Settembre del 2010 Teligo interrompeva i pagamenti dei servizi erogati da Telecom Italia Sparkle. A seguito di successivi incontri tra le Parti queste, in data 20.5.2011, avevano raggiunto un accordo di transazione per il ripianamento del debito in forza del quale Teligo si impegnavano a corrispondere a Telecom Italia Sparkle, in sei ratei mensili, l'importo onnicomprensivo di 589.325,77 euro. La Teligo S.r.l., dopo aver pagato la prima rata non provvedeva a corrispondere a Telecom Italia Sparkle i successivi ratei dovuti rimanendo, quindi, inadempiente per un importo pari ad 392.883,84 euro. A seguito di successivi infruttuosi solleciti da parte di Telecom Italia Sparkle nei confronti della Teligo S.r.l., è stato richiesto da Telecom Italia Sparkle, ed emesso dal Tribunale di Roma, decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. I conseguenti procedimenti esecutivi sono risultati vani ed è stata dunque presentata istanza di fallimento. Con sentenza del 17 aprile 2014 è stato dichiarato il fallimento della VOIP4BIZ srl, nuova denominazione sociale della Teligo srl.

Noor

La società egiziana Noor aveva maturato un debito nei confronti di TI Sparkle per circa 600 migliaia di euro, a partire dal 2011, a un anno dalla sottoscrizione del contratto per servizi dati. A fronte dell'inadempimento di Noor, TI Sparkle ha avviato, dopo l'infruttuoso tentativo di recupero stragiudiziale dell'outstanding, azione legale per il recupero del credito presso il Tribunale de Il Cairo.

Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per l'anno 2012



Con delibera n. 442/13/CONS del 18.7.2013, notificata a Telecom Italia Sparkle S.p.A. in data 27.2.2014, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) ha intimato alla Capogruppo Telecom Italia Sparkle il versamento di euro 2.850.514,45, comprensivi di interessi legali, a titolo di contributo dovuto alla medesima Autorità per l'anno 2012 ai sensi della delibera n. 650/11/CONS e delle relative Istruzioni applicative.

La Società aveva infatti ritenuto di non dover corrispondere alcuna somma a titolo di contributo al finanziamento dell'Agcom per l'anno 2012, dal momento che nessuno dei servizi prestati dalla Società è oggetto di regolazione ex ante da parte dell'Autorità medesima. Alla luce di tale considerazione e sulla scorta delle pronunce della Corte di Giustizia UE (18 luglio 2013) e del TAR Lazio (sentenza n. 2530 del 5 marzo 2014), la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento della citata delibera n. 442/13/CONS. Con ordinanza del 29 maggio u.s., il Tar Lazio ha accolto la domanda cautelare spiegata da Telecom Italia Sparkle, sospendendo l'efficacia della citata delibera, e ha fissato l'udienza per la trattazione del merito del ricorso al prossimo 28 gennaio 2015. In tale udienza è stato disposto il rinvio a data da destinarsi.

• Impegni e garanzie

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della società sono pari a 1.007 migliaia di euro (73.234 migliaia di euro nel 2013), la riduzione deriva sostanzialmente dalla fideiussione prestata a favore dell'Autorità Giudiziaria e liberata nel corso del 2014 (maggiori dettagli nella sezione precedente).

La Società ha inoltre ricevuto garanzie personali per il corretto adempimento di obbligazioni contrattuali per 5.060 migliaia di euro (5.744 migliaia di euro nel 2012).

NOTA 20 – RICAVI

Diminuiscono, rispetto al 2013, per 19.482 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Traffico	859.940	871.006
Canoni Dati/IP	199.945	201.388
Proventi vari	10.951	17.925
Totale	1.070.836	1.090.318

La ripartizione per Area Geografica:

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Italia	314.166	375.759
Resto d'Europa	370.664	354.733
Nord America	167.025	136.035
Centro e Sud America	48.967	56.218
Australia, Africa e Asia	170.014	167.573
Totale	1.070.836	1.090.318

NOTA 21 – ALTRI PROVENTI

Incrementano, rispetto al 2013, di 87.084 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Altri Risarcimenti	100	
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	934	1.426
Assorbimento fondo svalutazione crediti	4.861	
Assorbimento fondi per rischi e oneri	84.255	2.100
Altri proventi	3.883	3.423
Totale	94.033	6.949

L'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri (84.255 migliaia di euro) è interamente riferito alla proventizzazione del fondo accantonato per i rischi residuali di carattere fiscale e legale (ex d.lgs. 231/2001), legati alle indagini dell'Autorità Giudiziaria (per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie"). L'importo non include la componente interessi imputata fra i proventi finanziari.

Gli altri proventi includono sopravvenienze attive e riaddebiti alla Controllante Telecom Italia per ripartizione spese di energia elettrica.

NOTA 22 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Aumentano, rispetto al 2013, di 3.239 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2014	2013
Acquisti di materie prime e merci (a)	1.081	996
Costi per prestazioni di servizi:		
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori	790.125	782.606
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali	145	288
Spese di pubblicità e promozione	1.023	2.143
Consulenze e prestazioni professionali	11.076	14.244
Consumi energetici	3.495	5.510
Spese di manutenzione	17.986	24.399
Costi per altri servizi in outsourcing	26.914	10.002
Altre spese per servizi	5.748	8.891
(b)	856.512	848.083
Costi per godimento di beni di terzi:		
Affitti e locazioni	4.456	6.051
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari	99.183	106.168
Altri costi per godimento beni di terzi	3.683	378
(c)	107.322	112.597
Totale (a+b+c)	964.915	961.676

Le Quote di ricavo da riversare ad altri operatori si incrementano 7.519 migliaia di euro; tale aumento è riconducibile sia ad una discontinuità nella relazione con TIM Brasil, sia a maggiori volumi di traffico gestito, il cui margine risulta in graduale riduzione in linea con il trend di mercato della riduzione di marginalità sui traffici di transito.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Andamento Economico e Finanziario" della Relazione sulla Gestione

NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE

Diminuiscono, rispetto al 2013, di 11.348 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2014	2013
Costi del personale		
Salari e stipendi	25.041	32.334
Oneri sociali	8.838	11.765
Trattamento di Fine Rapporto	4	(5)
Altri costi connessi al personale dipendente	1.450	2.060
Lavoro Somministrato	62	74
(a)	35.395	46.228
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	935	984
Oneri per esodi agevolati	276	767
Altri	1	(24)
(b)	1.212	1.727
Totale (a+b)	36.607	47.955

La riduzione è principalmente attribuibile ai costi ordinari del personale (-10.833 migliaia di euro).

I costi del personale includono 738 migliaia di euro di costi del personale riaddebitati ad altre società del Gruppo Telecom Italia; i proventi riferiti a detti rimborsi sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti è, nel 2014, di 432,3 unità (-179 unità rispetto al 2013).

La ripartizione per categorie è la seguente:

Bilancio al 31 dicembre 2014 di Telecom Italia Sparkle

75

<i>(numero unità)</i>	2014	2013
Dirigenti	29,8	32,9
Quadri	135,3	141,9
Impiegati	264,2	433,0
Organico a payroll	429,3	607,9
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	3,0	3,0
Organico totale	432,3	610,9

Il personale in servizio al 31 dicembre 2014 è di 436 unità (484 unità al 31 dicembre 2013), con un decremento di 48 unità.

La riduzione del costo del personale, dell'organico medio e dell'organico di fine periodo è anche riconducibile alla cessione del ramo d'azienda Network Operation avvenuta con decorrenza primo settembre 2013 (196 Unità) e IT Operation avvenuta con decorrenza gennaio 2014 (51 Unità).

NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Diminuiscono, rispetto al 2013, di 5.455 migliaia di euro, principalmente nell'ambito delle svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	1.549	5.348
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		300
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	(1.034)	771
Imposte indirette e tasse	496	354
Altri oneri	832	525
Totale	1.843	7.298

La voce svalutazione e oneri connessi alla gestione dei crediti nel 2014 è interamente riconducibile alla svalutazione integrale del credito residuo nei confronti della Controllante Telecom Italia, relativo agli importi sottoposti a sequestro cautelativo dal parte dell'Autorità Giudiziaria (per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie").

Nella medesima voce il valore del 2013 si riferisce ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali per 5.058 migliaia di euro ed al fondo altri crediti correnti per 290 migliaia di euro.

Nel corso del 2014 la voce contributo e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni include lo storno di debiti accertati per gli anni 2012 e 2013, non più dovuti.

NOTA 25 – ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Al 31 dicembre 2013 si rilevano 1.107 migliaia di euro per attività realizzate internamente su progetti di sviluppo Software, sostanzialmente in linea rispetto alle rilevazioni dell'esercizio precedente. In seguito alla scissione del Ramo d'Azienda IT Operation tale valore non è valorizzato nel presente esercizio.

NOTA 26 – AMMORTAMENTI

Diminuiscono, rispetto al 2013, di 4.187 migliaia di euro e sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.453	10.918
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.628	17.449
Altre attività immateriali	200	200
	(a)	28.281
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
Impianti e macchinari	22.118	24.075
Altri beni	635	579
	(b)	22.753
Totale	(a+b)	49.034

La diminuzione è riconducibile sostanzialmente ad una generale riduzione delle consistenze ammortizzabili, in particolar modo nell'ambito dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e negli impianti e macchinari.

NOTA 27 – PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nel 2014 si evidenzia un saldo negativo pari a 22 migliaia di euro (saldo positivo nel 2013 per 404 migliaia di euro):

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	(a)	2
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	(b)	24
Totale	(a-b)	(22)

NOTA 28 – PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Nel 2014 si evidenzia un provento netto pari a 6.985 migliaia di euro così composto.

(migliaia di euro)	2014	2013
Proventi da partecipazioni		
Dividendi	(a) 9.174	16.470
- Telecom Italia S. Marino		228
- LAN MED ltd		14.942
- TI Austria	400	400
- TI Belgium		900
- Telecom Italia Sparkle North America Inc.	6.591	
- TI (Switzerland) GMBH	683	
- TI Germany GMBH	1.500	
Ripristino Fondo svalutazione partecipate	(b)	27.387
- LAN MED ltd		24.224
- Telecom Italia Sparkle North America		2.243
- TMI Telemidia International ltd		920
	(c)=(a)+(b)	43.857
Oneri da partecipazioni		
Accantonamento Fondo svalutazione partecipate	(d) 2.189	
- Telecom Italia Sparkle Singapore pte	2.059	
- Telecom Italia Sparkle Hungary Kt.	130	
	(d)	0
Totale	(c-d)	43.857

Maggiori dettagli riguardo alle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipate sono riportati nella nota "altre attività non correnti".

NOTA 29 – PROVENTI FINANZIARI

Aumentano, rispetto al 2013, di 4.586 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2014	2013
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	(3)	6
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi su crediti verso Telecom Italia S.p.A.	654	460
Proventi da attualizzazione di poste non correnti	105	138
Altri interessi attivi	86	94
Altri proventi finanziari	2.546	
Utili su cambio	11.240	9.342
Adeguamento al Fair value - Derivati No Hedge		2
Totale	14.628	10.042

La voce altri proventi finanziari (2.546 migliaia di euro) include la proventizzazione della componente interessi del Fondo Rischi e Oneri relativo ai rischi fiscali connessi alle indagini dell'autorità giudiziaria ((per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie").

L'incremento è quindi riconducibile oltre a tale proventizzazione, anche ai maggiori utili da cambio per 1.898 migliaia di euro legata, sostanzialmente, all'andamento del cambio euro/dollaro.

NOTA 30 – ONERI FINANZIARI

Aumentano, rispetto al 2013, di 285 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2014	2013
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi verso Telecom Italia S.p.A.		
Altri interessi passivi	18	23
Commissioni verso Telecom Italia S.p.A.	403	773
Altri oneri finanziari verso altri	500	366
Oneri da attualizzazione di poste non correnti	305	524
Perdite su cambi	9.740	9.069
Adeguamento al Fair value - Derivati No Hedge	74	
Totale	11.040	10.755

Il totale Oneri finanziari ammonta a 11.040 milioni di euro con una leggera crescita rispetto al 2013.

NOTA 31 – IMPOSTE SUL REDDITO

Aumentano, rispetto al 2013, di 4.191 migliaia di euro e sono così analizzate:

(migliaia di euro)	2014	2013
Imposte correnti dell'esercizio	10.044	5.704
Maggiori (minori) imposte correnti di esercizi precedenti	(1.191)	(379)
Totale imposte correnti	8.853	5.325
Imposte differite	5.892	5.229
Totale imposte sul reddito	14.745	10.554

Le imposte correnti accolgono altresì l'accantonamento al fondo imposte per rischi fiscali (2.806 migliaia di euro) nonché la stima delle imposte di cui all'art. 167 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, con le modifiche ed integrazioni apportate dall'articolo 13 del Decreto Legge 1 Luglio 2009 n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102 (controlled foreign companies).

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica, determinata applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'aliquota fiscale effettiva per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2014 e 2013 è la seguente:

(migliaia di euro)	2014		2013	
Risultato prima delle imposte	123.021		71.772	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	33.831	27,5%	19.737	27,5%
Costi non deducibili	731	0,6%	499	0,7%
Dividendi a conto economico	(2.397)	-1,9%	(4.303)	-6,0%
Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni	602	0,5%	(7.532)	-10,5%
Altre variazioni in diminuzione	(24.283)	-19,7%	(494)	-0,7%
Altre differenze nette	3.920	3,2%	(252)	-0,4%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	2.341	1,9%	2.899	4,0%
Totale imposte effettive a conto economico	14.745	12,0%	10.554	14,7%

NOTA 32 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono di norma regolate a condizioni di mercato, inoltre la loro realizzazione è soggetta a una procedura interna, che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità ad eccezione delle seguenti, che sono altresì rilevanti ai fini della confrontabilità rispetto all'esercizio 2013:

- In data 1° settembre 2013 si è perfezionato il passaggio del ramo d'Azienda coincidente con la Funzione Network Operations verso Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della Funzione Technology.
- In data 12 dicembre 2013 è stato siglato l'atto di scissione del ramo d'azienda costituito dalla funzione IT Development and Operations a favore di Telecom Italia Information Technology S.r.l., efficace a partire dal 1° gennaio 2014.
- Nel mese di dicembre 2013 la partecipazione in Telecom Italia S. Marino è stata ceduta alla controllante Telecom Italia al prezzo di 7.492 migliaia di euro con efficacia 1° gennaio 2014.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

Gli effetti sulle singole voci del conto economico per l'esercizio 2014 e 2013 sono riportati di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2014 (migliaia di euro)	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Direnti con Respons. Strategiche	Totale parti correlate	
Ricavi	243.292	114.712	14.251	31.316			403.571	37,7
Altri proventi	744	729	(21)	356			1.808	1,9
Acquisti di materie e servizi	63.757	134.464	13.407	24.033			235.661	24,4
Costi del personale	1.093	-		107	1.134		2.331	6,4
Altri costi operativi	1.585	15		268			1.868	101,4
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(22)	-					-	0,0
Proventi (oneri) da partecipazioni		6.985					6.985	100,0
Provent. finanziari	654	-					654	4,5
Oneri finanziari	403						403	3,7

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigent. con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasocietari di Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del T.U. della Finanza

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2013

(migliaia di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con Respons. Strategiche		Totale parti correlate
Ricavi	1.090.318	287.866	115.199	14.916	45.954		463.735	42,5	
Altri proventi	8.949	2.606	1.160		-		3.766	54,2	
Acquisti di materie e servizi	981.878	51.247	144.607	14.400	34.817		245.071	25,5	
Costi del personale	47.955	1.340	38			1.345	73	2.798	5,8
Altri costi operativi	7.298	108			-		108	1,5	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	404		9				9	2,2	
Proventi (oneri) da partecipazioni	43.857		43.857				43.857	100,0	
Proventi finanziari	10.042	460	-				460	4,6	
Oneri finanziari	10.756	773					773	7,2	

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono riportati di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Al 31.12.2014
(migliaia di euro)

	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fond Pensione		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(963)					0	0,0	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(170.707)	(170.415)				(170.415)	99,8	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(51.819)	(51.819)				(51.819)	87,5	
Passività finanziarie non correnti	8					0	0,0	
Passività finanziarie correnti	76	2				2	2,6	
Totale indebitamento finanziario netto		(222.232)	0	0	0	0	96,3	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	167.779	62.105	11.503	5.164	7.595	86.367	46,0	
Debiti var. e altre passività non correnti	(82.849)	183	39.841	9.236	559	49.819	60,1	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(243.542)	31.629	28.188	12.702	5.364	78.209	31,5	

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del T.U. della Finanza

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
AL 31.12.2013
(migliaia di euro)

	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(928)						0	0,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(90.630)	90.366					90.366	-99,7
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(77.836)	68.433					68.433	-87,9
Passività finanziarie non correnti	22						0	0,0
Passività finanziarie correnti	5						0	0,0
Totale indebitamento finanziario netto	(169.367)	158.799	0	0	0	0	158.799	-93,6
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	201.270	79.835	8.299	3.444	8.742		100.320	49,8
Debiti vari e altre passività non correnti	97.711	86	45.277	11.016	1.608		57.987	59,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	330.856	34.509	25.876	3.867	3.507	358	68.117	20,6

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del T.U. della Finanza

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario per l'esercizio 2014 e 2013 sono riportati di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO - 2014 <i>(migliaia di euro)</i>	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(27.270)	(311)	(9)	(7.775)		-	8.096	29,7
Vendita di attività materiali e immateriali e altre attività non correnti per competenza	8.903	8.292					8.292	99,9
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nell'operazione di scissione	(617)	562	(1.179)				617	100,0
Dividendi pagati							-	

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del T.U. della Finanza

VOCI DI RENDICONTO
FINANZIARIO 2013
(migliaia di euro)

	Totale	Parti correlate					
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(23.730)	(195)	(81)	(2.626)	-	2.902	12,2
Vendita di attività materiali e immateriali e altre attività non correnti per competenza	637		218			218	34,2
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nell'operazione di scissione	(5.187)	(5.187)				5.187	100,0
Dividendi pagati	(99.000)	(99.000)				99.000	100,0

RAPPORTI VERSO TELECOM ITALIA S.p.A.

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI	287.666	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
ALTRI PROVENTI	2.606	Recupero e rimborso costi per prestazioni di servizi.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	51.247	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi e al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura, sviluppo di software specifico ad uso interno. Acquisizione diritti su capacità trasmissiva.
COSTI DEL PERSONALE	1.340	Costi per personale non dipendente e radddebiti benefits
ALTRI COSTI OPERATIVI	108	Nel 2014 include accantonamento al fondo svalutazione crediti per i residui importi del sequestro cautelativo da
PROVENTI FINANZIARI	460	Interessi attivi per rapporti di conto corrente e deposito.
ONERI FINANZIARI	773	Interessi e commissioni per rapporti di conto corrente e radddebiti di commissioni finanziarie.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	177.416	90.366	Crediti per rapporti di deposito oltre 90 gg
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI		68.433	Crediti per rapporti di conto corrente e deposito entro 90gg.
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI		79.835	Servizi di telecomunicazioni e interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati e affitto circuiti internazionali. Crediti per sequestro cautelativo. Crediti per consolidato fiscale. IVA di Gruppo. Crediti per conguagli scissioni
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI		86	Debito per consolidato fiscale
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	87.029	34.509	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi e al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura e sviluppo di software specifico ad uso interno. Debiti IVA di Gruppo

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)		2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA		(195)	Acquisizione software e apparati radiomobili.
VENDITA DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			Cessione partecipazione in Telecom Italia San Marino
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSE NELLE OPERAZIONI DI SCISSIONE		(5.187)	Scissione Ramo d'azienda Network Operation

RAPPORTI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2014	2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo LAN MED Ltd	23.124	23.271	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle France SaS	1.688	1.598	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	70.213	70.588	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	18.075	18.221	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Altre minori	1.107	1.521	
Totale ricavi		115.199	
ALTRI PROVENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	513	219	Riaddebito Costi del Personale
#RIFI		529	Riaddebito Costi del Personale
Altre minori	248	412	
Totale altri proventi		1.160	
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo LAN MED Ltd	6.215	6.164	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia San Marino SpA		1.284	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	56.298	61.445	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	19.528	20.164	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Austria GmbH	2.028	2.127	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Belgium SPRL-BVBA	1.516	1.640	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TI Germany GmbH	10.573	12.312	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Netherlands BV	4.228	4.271	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Spain Sri	3.583	3.810	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Switzerland GmbH	1.936	1.944	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemidia International Ltd	7.715	8.109	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TIS France Sas	19.970	20.129	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Altre minori	1.147	1.208	
Totale acquisti di materie e servizi		144.607	
COSTI DEL PERSONALE		38	Costi per il personale distaccato
ALTRI COSTI OPERATIVI			
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITA' NON CORRENTI		9	
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZ.	6.486	43.857	Dettaglio nella nota "Proventi/Oneri da Partecipazioni"

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	2.753	2.580	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Crediti per pagamenti effettuati per conto
Telecom Italia San Marino SpA		865	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti. Riaddebito costi del personale.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	5.437	2.217	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	1.243	764	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemedia International Ltd	151	314	Riaddebito costi del personale.
TIS France Sas	380	420	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Altre minori	1.083	1.139	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti		8.299	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	39.013	44.224	Quota oltre l'esercizio di Risconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	674	856	Quota oltre l'esercizio di Risconti su vendita capacità in modalità IRU
Altre minor	157	197	
Totale debiti vari e altre passività non correnti		45.277	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	7.135	7.068	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali. Quota entro l'esercizio di Risconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia San Marino SpA		162	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	2.450	3.276	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	653	918	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti. Quota entro l'esercizio di Risconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia Austria GmbH	1.041	588	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Belgium SPRL-BVBA	324	300	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TI Germany GmbH	3.937	3.439	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Netherlands BV	1.490	1.087	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Spain Srl	358	1.359	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Switzerland GmbH	375	399	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemedia International Ltd	2.261	2.602	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TIS France Sas	6.472	4.316	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Altre minori	368	362	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	29.188	25.876	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2014	2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA		(81)	
VENDITA DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		218	

RAPPORTI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLATE DI COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO PER IL TRAMITE DI TELECOM ITALIA S.p.A.

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)		2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telecom Argentina	6265	6.190	Servizi di telecomunicazioni internazionali e fornitura di capacità trasmissiva IRU.
Gruppo Tim Participacoes	7550	8.679	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	456	47	
Totale ricavi		14.916	
ALTRI PROVENTI			
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Italtel	265	849	Contratti di manutenzione e assistenza per apparati di commutazione.
Gruppo Telecom Argentina	2051	2.159	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Telenergia S.r.l.	2448	5.013	Servizi energetici.
Gruppo Tim Participacoes	3410	5.914	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Telecom Italia Information Technology	4243		Outsourcing servizi di Information technology
Altre minori	1292	1.314	
Totale acquisti di materie e servizi		15.249	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
CORRENTI			
Gruppo Telecom Argentina	1.410	2.288	Servizi di telecomunicazioni internazionali e fornitura di capacità trasmissiva IRU.
Gruppo Tim Participacoes	2.930	1.138	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Telecom Italia San Marino SpA	1.330		Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Altre minori	74	18	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti		3.444	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
Gruppo Telecom Argentina	10.235	11.016	Quota a medio/lungo termine del risconto passivo relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Totale debiti vari e altre passività non correnti		11.016	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo Italtel	616	1.052	Contratti di manutenzione e assistenza per apparati di commutazione.
Gruppo Telecom Argentina	1.731	1.780	Quota a breve termine del risconto passivo relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Telenergia S.r.l.	513	436	Servizi energetici.
Gruppo Tim Participacoes	8	0	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Telecom Italia San Marino SpA	65	0	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Information Technology	7.072	0	Outsourcing servizi di Information technology e investimenti SW
Altre minori	975	599	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti		3.867	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)		2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Telecom Italia Information Technology	(6.365)	(187)	Acquisto di software
Gruppo Italtel	(4.910)	(2.439)	Acquisto di software e impianti
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA		(2.626)	Acquisto di software e impianti da Telecom Italia Information Technology e da Italtel
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSE NELLE OPERAZIONI DI SCISSIONE			scissione ramo d'azienda Telecom Italia Information Technology

RAPPORTI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(migliaia di euro)</i>		2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telefonica	34.916	45.952	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori		2	
Totale ricavi		45.954	
ALTRI PROVENTI			
Gruppo Telefonica	356	0	
Totale altri proventi		0	
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Telefonica	28.740	34.315	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	269	502	
Totale acquisti di materie e servizi		34.817	
COSTI DEL PERSONALE			
ALTRI COSTI OPERATIVI			
Gruppo Telefonica	268		soprapvenienze ed insussistenze passive
Totale altri costi operativi		0	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA <i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo Telefonica	7.595	8.742	Servizi di interconnessione e fornitura di capacità trasmissiva "IRU"
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti		8.742	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo Telefonica	2.893	3.024	Servizi di telecomunicazioni internazionali e quota a breve del risconto passivo relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Gruppo Intesa-San Paolo	1.049	483	Partite connesse alla cessione di debiti commerciali da parte dei fornitori.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti		3.507	

RAPPORTI VERSO FONDI PENSIONE

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
COSTI DEL PERSONALE			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	384	409	
Telemaco	750	936	
Totale costi del personale		1.345	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA <i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2013	TIPOLOGIA CONTRATTI
Fontedir	107	129	
Telemaco	219	229	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI		358	Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia Sparkle sono individuati nei consiglieri di amministrazione con incarichi operativi, ovvero il Presidente e l'Amministratore Delegato.

In particolare:

Valerio Cavallo	Presidente dal 13 Luglio 2010 al 1° Marzo 2013
Riccardo Delleani	Amministratore Delegato fino al 1° Marzo 2013 - Presidente con incarichi operativi dal 1° Marzo 2013 al 5 Novembre 2014
Elisabetta Ripa	Amministratore Delegato dal 1° Marzo 2013 al 22 Dicembre 2014
Alessandro Talotta	Amministratore Delegato dal 22 Dicembre 2014

I compensi contabilizzati per competenza, destinati da Telecom Italia Sparkle ai dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'impresa sono stati pari, nell'esercizio 2014, a 935 Migliaia di euro (1.057 migliaia di euro nel 2013) suddivisi come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
Compensi a breve termine		67
Compensi a lungo termine		5
Pagamenti in Azioni TI		1
Compensi direttamente erogati		73
Compensi erogati alla Controllante Telecom Italia	935	984
Compensi Totali	935	1.057

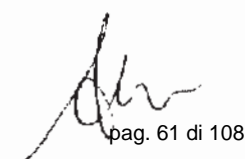
NOTA 33 - ALTRE INFORMAZIONI

• ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Controllante Telecom Italia, che esercita l'attività di direzione e coordinamento su TI Sparkle.

Bilancio al 31 dicembre 2014 di Telecom Italia Sparkle

91



pag. 61 di 108

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia S.p.A. (Controllante) al 31 Dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TELECOM ITALIA S.p.A		Piazza degli Affari, 2 - 20123 MILANO	
DATI ESSENZIALI (milioni di Euro)		31/12/2013	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
Attività immateriali			32.844
Attività materiali			10.225
Altre attività non correnti			12.395
Totale attività non correnti			55.464
Attività correnti			7.023
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			-
TOTALE ATTIVITA'			62.487
PATRIMONIO NETTO			16.580
Capitale	10.673		
Riserve	6.406		
Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	(499)		
Passività finanziarie non correnti			29.154
Fondi relativi al personale			762
Fondo imposte differite			2
Fondi per rischi e oneri			469
Debiti vari e altre passività non correnti			412
Totale passività non correnti			30.799
Passività correnti			15.108
TOTALE PASSIVITA'			45.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			62.487
CONTO ECONOMICO			
Ricavi			15.304
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)			7.537
Risultato operativo (EBIT)			1.878
Proventi/(oneri) da partecipazioni			(73)
Proventi finanziari			2.458
Oneri finanziari			(4.445)
Utile/(Perdita) prima delle imposte			(182)
Imposte sul reddito			(846)
Utile/(Perdita) dell'esercizio			(1.028)

• Ricerca e sviluppo

Nel 2014 la società ha capitalizzato nuovi costi di ricerca e sviluppo per 8.395 migliaia di euro (9.798 migliaia di euro nel 2013), mentre l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati è stato pari a 10.306 migliaia di euro (7.508 migliaia di euro nel 2013).

• Locazioni Operative Passive

Sono sostanzialmente rappresentati da contratti di locazione di immobili con la controllante Telecom Italia; al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Entro l'esercizio successivo	4.248	4.763
Dal 2° al 5° esercizio	3.592	3.943
Oltre	-	-
Totale	7.840	8.706

- **Compensi Amministratori e Sindaci**

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2014 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia Sparkle S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni, ammontano a 1.113 migliaia di euro per gli Amministratori e a 140 migliaia di euro per i Sindaci.

Gli amministratori non detengono azioni nella società, né in quelle Controllate.

NOTA 34 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Chiusura branch Polonia

In data 18 Febbraio 2015 è stata registrata la cancellazione della branch della Capogruppo in Polonia.

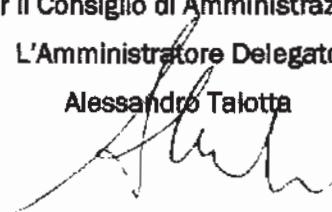
Verifica fiscale In corso

In data 19 febbraio u.s. la società ha presentato memorie ai sensi dell'art. 12 comma 7 della Legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del Contribuente) con le quali precisa e argomenta la correttezza del proprio operato relativamente ai rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel PVC.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Alessandro Talotta





GRUPPO TELECOM ITALIA

Telecom Italia Sparkle S.p.A.
Bilancio d'esercizio 2014

TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
Sede Legale: Roma - Viale Cristoforo Colombo, 142

Capitale Sociale: 200.000.000 Euro Int. Vers.
Numero codice fiscale e di iscrizione al registro delle imprese: 05305181009

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2014 di Telecom Italia Sparkle

INDICE

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014	4
IL GRUPPO TELECOM ITALIA SPARKLE	5
SCENARIO DI MERCATO	7
HIGHLIGHTS	8
DATI ECONOMICO-FINANZIARI-OPERATIVI	13
STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	15
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO	18
SOCIETA' PARTECIPATE	29
OPERAZIONI SOCIETARIE ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO	30
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	31
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015	31
ALTRE INFORMAZIONI	32
PROPOSTA DI DELIBERA	33

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014

Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle ⁽¹⁾

Presidente	Riccardo Delleani ⁽⁴⁾
Amministratore Delegato	Alessandro Talotta ⁽⁵⁾
Consiglieri:	Simone Battiferri Roberto Moro ⁽⁷⁾ Roberto Giuseppe Opilio Gianluca Pancaccini ⁽⁶⁾ Enrico Zampone

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Marco Mencagli Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Capriata Stefano Spiniello

Società di revisione ⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC)

1 Nominato dall'Assemblea del 3 Aprile 2012 in otto membri. In data 22 dicembre 2014 a seguito delle dimissioni di Elisabetta Ripa dalla carica di Amministratore, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla sua cooptazione rinviando ogni determinazioni in merito all'Assemblea di approvazione del bilancio 2014.

2 Nominato dall'Assemblea del 3 Aprile 2014

3 Incarico conferito dall'Assemblea del 27 Aprile 2010, confermato dall'Assemblea del 9 Aprile 2013.

4 Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione In data 1 marzo 2013

5 Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2014 in sostituzione di Elisabetta Ripa dimessasi dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere in pari data.

6 Nominato Consigliere dall'Assemblea del 3 Aprile 2014

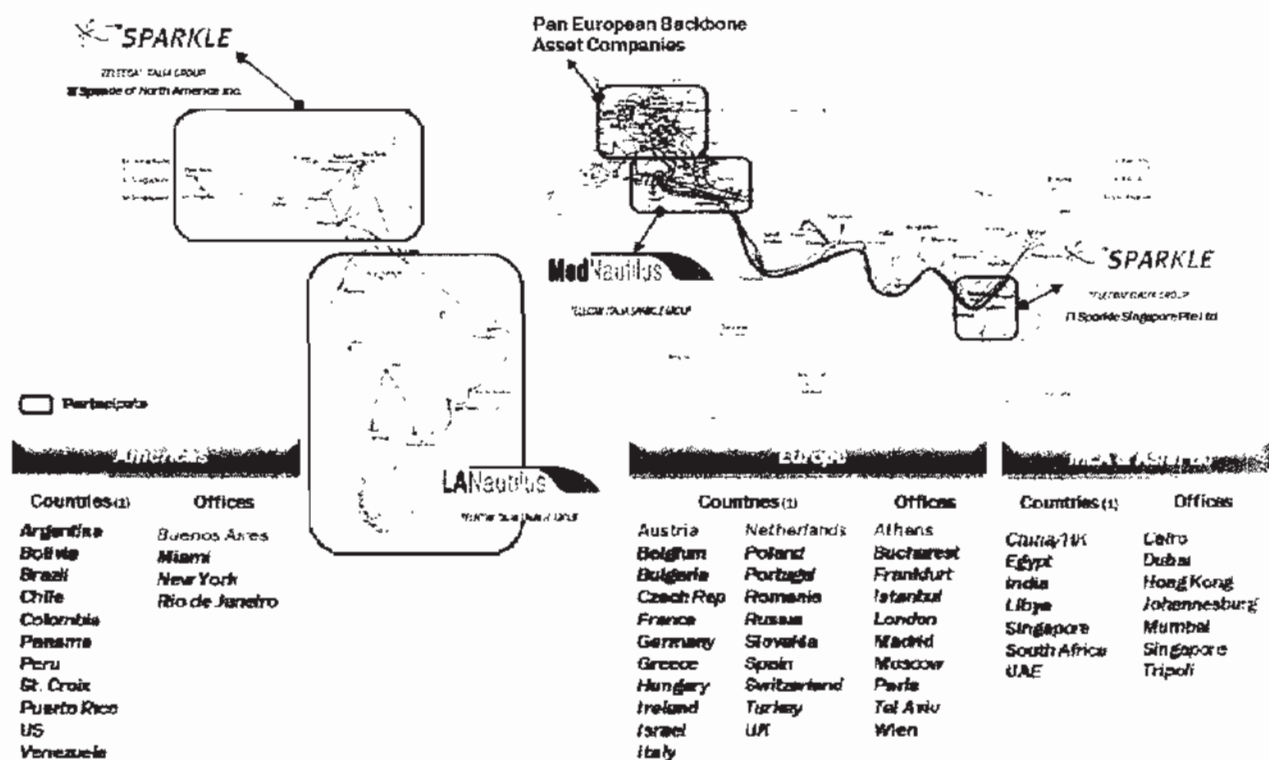
7 Nominato Amministratore dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014 in sostituzione di Francesco Armato dimessosi dalla carica di Amministratore in data 30 giugno 2014

II GRUPPO TELECOM ITALIA SPARKLE

Il Gruppo Telecom Italia Sparkle opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori retail (fissi e mobili), wholesale (ISP/ASP) e alle aziende multinazionali in tutto il mondo.

Il Gruppo svolge la sua attività attraverso reti proprietarie nei mercati Europei (Pan European Backbone – PEB), nel Mediterraneo e in Sud America, con cavi bilaterali e tramite la partecipazione in consorzi di cavi e/o partnership che garantiscono una copertura globale.

La rete di cui dispone collega oltre 500 operatori telefonici in tutto il mondo e si estende per circa 450.000 km su sistemi sottomarini che, dal Mediterraneo, si aprono alle direttrici di traffico longitudinali verso gli Stati Uniti, il Medio e l'Estremo Oriente e trasversali verso l'Europa e l'Africa. Sono coperte tutte le principali aree geografiche, con 118 PoP (Point of Presence) in 71 città. In particolare in Italia (13 PoP e 14.000 km di fibra ottica), in Europa (67 PoP e 55.000 km di fibra ottica), negli USA (10 PoP), nel Mediterraneo (7 PoP e 7.500 km di cavo sottomarino), in Sud America (12 PoP e 30.000 km di cavo sottomarino), in Asia (3 PoP), in Medio Oriente e in Africa (rispettivamente 1 e 5 PoP di cui 3 in partnership con operatori locali).



(1) Countries with a TIS Group commercial presence and/or legal entities

Figures as of December 2014

A Dicembre 2014, il Gruppo è presente in 39 Paesi con 641 dipendenti (436 risorse della Capogruppo e 205 delle altre società partecipate). La presenza del Gruppo è particolarmente significativa in Europa, Mediterraneo, Medio Oriente e Sud America e si completa attraverso una politica opportunistica di sviluppo in Africa, Asia e Nord America.

Europa e bacino del Mediterraneo:

In Europa il Gruppo vanta una leadership consolidata sul mercato Wholesale e la posizione di Tier 1 per il transito IP, facendo leva rispettivamente sugli asset del backbone europeo (rete PEB) e sulle estese relazioni di peering. In questa regione la capogruppo TI Sparkle è presente inoltre anche con l'offerta MDS (Managed Data Services) rivolta alla clientela Multinazionale realizzata - su alcuni mercati di riferimento e con canali di vendita ad hoc - attraverso un business model flessibile.

Nel Mediterraneo il Gruppo si posiziona tra i principali provider di servizi wholesale internazionali e tra i primi Hub IP grazie ad una forte presenza infrastrutturale che si compone di:

- il cavo Mediterranean Nautilus, che collega l'Italia alla Grecia, Cipro, Turchia e Israele e che consente un posizionamento di leadership in tali mercati,

- I cavi SeaMeWe4 e iMEWE, che assicurano il collegamento tra Europa e Asia e qualificano TI Sparkle come player di riferimento per la direttrice Asia-Europa,
- i Data Center di Istanbul, Atene e Catania- interessati da importanti progetti di potenziamento - che contribuiscono a rafforzare il posizionamento del Gruppo come Hub regionale nel Mediterraneo.

- **Americas**

In America Latina il Gruppo Telecom Italia Sparkle detiene la posizione di "key player" regionale e rappresenta l'operatore di riferimento per le partecipate di Telecom Italia nell'area dei servizi internazionali, valorizzando gli attuali asset e capability del Gruppo Telecom Italia, anche in ambito corporate retail, offrendo servizi al segmento A-end e B-end sui mercati locali presidiati dal Gruppo.

Con riferimento al Nord America prosegue, attraverso la partecipata Telecom Italia Sparkle of North America, la strategia di espansione della rete IP in USA per l'accesso diretto ai contenuti Internet in qualità di operatore Transit IP free.

- **Medio Oriente/Africa**

Grazie agli investimenti infrastrutturali in Medio Oriente il Gruppo gestisce una rete IP Dati tra le più importanti nell'Area ed è anche presente con un ufficio di rappresentanza a Dubai (Emirati Arabi) con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dalla forte crescita specifica di questi mercati.

In Africa, il Gruppo ha una posizione consolidata nell'area Nord/Maghreb. Nel resto del continente, Telecom Italia Sparkle ha l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo in aree caratterizzate da alta crescita e contesti competitivi favorevoli a conseguire ritorni economici interessanti. In tale ambito si evidenzia la rilevante presenza di Telecom Italia Sparkle a Djibouti attraverso il POP IP aperto nel 2010, in partnership con l'incumbent locale Djibouti Telecom e l'apertura avvenuta nel mese di giugno, di due nuovi POP IP in Ghana e Tanzania, rispettivamente in partnership con Dolphin Telecom e con Tanzania Telecommunication Company.

- **Asia Pacifico**

La capogruppo TI Sparkle è presente in Asia attraverso la controllata Telecom Italia Sparkle Singapore, cui è affidato il presidio commerciale dell'intera regione (unitamente al branch office di Hong Kong). L'offerta si basa principalmente sui servizi fonia e Dati/IP. Si registra inoltre, già a partire dal 2013, un favorevole trend anche per l'offerta MNCs che inizia a cogliere le opportunità tipiche di un'area di crescita macroeconomica strutturale. Telecom Italia Sparkle sta valutando l'opportunità di consolidare ulteriormente la presenza nell'area attraverso l'apertura di un POP in India e il potenziamento del POP a Singapore, sia in ambito locale che con un prolungamento sul mercato Malese.



SCENARIO DI MERCATO

A livello mondiale, i principali trend macro-economici e demografici mostrano uno spostamento significativo dello sviluppo dall'Area Atlantica verso il Far East.

Il settore delle telecomunicazioni (Tlc) registra dinamiche di mercato diverse in ambito geografico con tassi di crescita elevati in India/Cina e Africa seguiti da Latam, Middle East e Eastern Europe che registrano trend positivi ma più contenuti.

Anche in termini di trend di business e tecnologici, il mercato Tlc risulta sempre più caratterizzato da un ampio numero di operatori specializzati e da una importante complessità in termini di relazioni tra le varie tipologie di attori presenti. La fortissima crescita del traffico IP ha infatti determinato una caduta delle storiche barriere tecnologiche tra l'offerta di servizi tlc, tradizionalmente gestita dagli operatori tradizionali, e l'offerta di nuove applicazioni over-the-top che provengono da operatori di segmenti adiacenti che stanno entrando molto velocemente nel mercato dei servizi tlc. Anche l'esplosione dei servizi video e la crescente necessità di accesso 'everywhere' possono costituire, per gli operatori tradizionali, importanti driver di trasformazione e crescita.

In questo contesto, le carrier tradizionali giocano ancora un ruolo cruciale all'interno della catena del valore dell'offerta di servizi tlc ma, allo scopo di mantenere il loro posizionamento e catturare nuove opportunità di mercato, stanno rafforzando le loro competenze di Information Technology, arricchendo l'offerta con soluzioni 'smart' per soddisfare la forte domanda di servizi ICT-based.

Nel medio termine (2013/2017) il trend generale del mercato TLC evidenzia una crescita poco superiore al 2,5% con un andamento negativo per il segmento voce (-3%) e un forte sviluppo dei servizi mobile broadband (+18%) e fisso broadband (+4%), trainati principalmente dalla diffusione dei servizi internet e IP based.

Nello specifico dei servizi internazionali wholesale, mercato di riferimento per il Gruppo TI Sparkle, lo scenario si caratterizza per una forte crescita della domanda in termini di volumi e per una elevata competizione e pressione sui prezzi, con differenti dinamiche geografiche.

In generale, il Gruppo TI Sparkle opera in 3 aree di business, caratterizzate da differenti livelli di maturità:

- il core business maturo ("Mature Core" market), rappresentato dai servizi di terminazione voce e di connettività IPdata (IP Transit e Capacity services), è caratterizzato da previsioni di andamento del valore del mercato relativamente flat, determinate da volumi in crescita e prezzi decrescenti;
- il core business crescente ("Growing Core"), rappresentato dai servizi di networking internazionale destinati alle multinazionali e dalle soluzioni Mobile Data, per il quale si prevedono ancora interessanti trend di crescita, sia in volumi che in valore;
- i servizi adiacenti al core business tradizionale ("Transformation"), che implicano una trasformazione ed un arricchimento di competenze specialistiche e capabilities IT per essere efficacemente indirizzati (Cloud ed altri servizi ICT-based) e che rappresentano una interessante opportunità di mercato, con tassi di crescita a doppia cifra previsti nel medio termine.

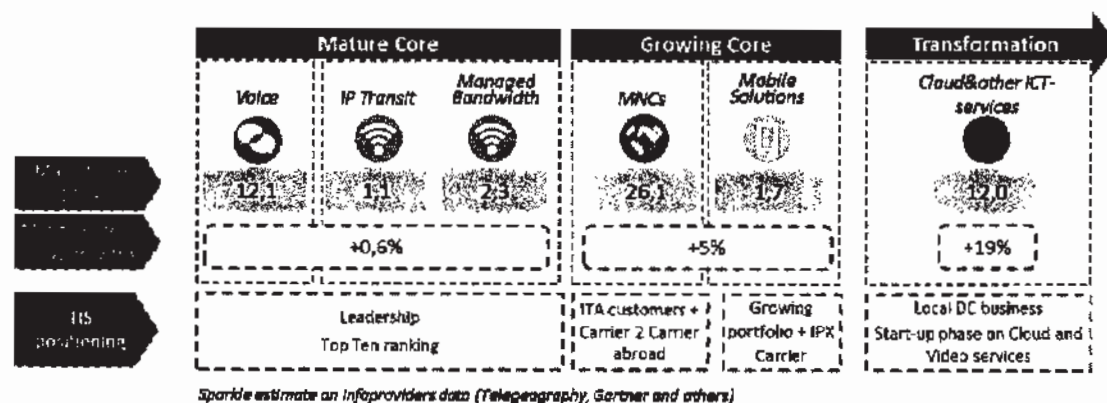
In particolare, il mercato dei servizi internazionali Voce, pur in presenza di un positivo trend in termini di volumi di traffico (+3% medio annuo, spinto dalle dinamiche del mobile), mostra andamenti meno significativi in termini di valore (+1%), in continuità con quanto già evidenziato in passato. In parallelo, il VoIP si sta affermando con crescite ampiamente superiori al 10% grazie alla diffusione del broadband. In tale contesto, è da rilevare la progressiva erosione dei traffici voce gestiti dalle carrier tradizionali, derivante dall'ingresso sul mercato di operatori internet che offrono soluzioni over-the-top. E' prevedibile che gli operatori OTT gestiranno, nel 2017, più del 50% del totale traffico voce internazionale mondiale.

Nel segmento della rivendita di Banda e di Capacità IP agli Operatori, è confermata una domanda ancora in forte crescita in termini di volumi (superiore al 30% a livello globale). Tuttavia, le dinamiche di prezzo annuali, mediamente comprese tra -20% e -30% in base alle diverse Aree geografiche e lo sviluppo delle politiche di peering sul business IP transit, limitano l'andamento complessivo del mercato in termini di valore, con crescite circoscritte ad alcune Aree come l'Africa, il Middle East e l'Asia. Il forte incremento della domanda di connettività IP determina lo sviluppo di nuove infrastrutture internazionali nelle aree emergenti come Middle East, Africa e Sud Est Asiatico.

Viene confermato il forte sviluppo dei servizi mobili agli Operatori mentre il trend dei servizi internazionali per Clienti Retail Corporate, pur risentendo delle sfavorevoli condizioni economiche congiunturali (in particolare in Occidente), mostra una crescita intorno al 5% medio annuo, concentrata in zone geografiche ad elevato sviluppo macro-economico e con particolare riferimento ai servizi IP VPN e Ethernet.

Una crescita vicina al 20% è infine prevista per i servizi di trasformazione (Cloud services, Content distribution e Video Services).

HIGHLIGHTS



Il Gruppo TI Sparkle si caratterizza per un portafoglio d'offerta completo (voce, dati, mobile, MNCs) e integrato con servizi a valore aggiunto come il Cloud e soluzioni di Mobile Data. Conseguentemente il margine a livello di EBITDA è più elevato rispetto agli operatori wholesale con business centrato sul trasporto voce e in linea con gli operatori data-oriented di pari dimensione. Il mercato captive è relativamente circoscritto rispetto ai principali competitors.

In un contesto caratterizzato da una situazione economica difficile, in particolare in Europa, dalla continua pressione su prezzi e margini, dall'affermazione sul mercato internazionale di nuovi competitor provenienti dai mercati emergenti e dalla presenza di nuovi attori provenienti dal mondo Web e Content, il Gruppo ha mantenuto una posizione di leadership sul "mature core" market, confermandosi tra i top players in ambito globale.

Sul "growing core" market il posizionamento è condizionato dal limitato mercato delle MNCs domestico e dalla forte competizione esistente sul mercato delle soluzioni Mobile Data. La strategia del Gruppo Sparkle si concentra in tali mercati su un aggressivo posizionamento nel business del carrier to carrier, con destinazioni distintive offerte ad altri operatori per le loro soluzioni alle corporations e con la progressiva affermazione del Gruppo Sparkle quale hub IPX, in grado di catturare le prossime opportunità generate dalla crescita del mercato Long Term Evolution (LTE).

Sui mercati di trasformazione il Gruppo sta rafforzando la propria offerta sulle infrastrutture, in particolare sui Datacenter (DC) nel Mediterraneo. In tale contesto si collocano sia il potenziamento dei DC di Atene ed Istanbul, che la strategia finalizzata al consolidamento del ruolo di hub di riferimento per il Mediterraneo della Sicilia. Sul mercato del Cloud, con particolare attenzione al business Infrastructure as a service (IaaS), il Gruppo Sparkle sta gestendo una fase di start-up, nella quale si stanno elevando a valore le competenze del Gruppo TI e si stanno finalizzando partnerships ad hoc sia per l'arricchimento dell'offerta che per le politiche di distribuzione dei servizi.

Sulla falsariga di tale posizionamento, la strategia del Gruppo Sparkle si fonda sulla difesa ed il rafforzamento del core market, sia nella sua componente matura che su quella in crescita, attraverso il potenziamento dell'offerta per particolari segmenti di clientela (e.g. MNOs, mobile network operators e OTTs, over the top), l'ingresso selettivo in mercati geografici ad elevata crescita e un processo di differenziazione rispetto ai competitors basato sulla customer care e sulla ottimizzazione della qualità offerta.

Tale strategia sul core market è accompagnata da un percorso di trasformazione che si basa sul rafforzamento delle competenze e degli asset ICT, anche attraverso politiche "buy" e/o di partnership, sull'arricchimento del portafoglio con nuove offerte (i.e. Cloud e Video Services), anche facendo leva sulle sinergie con le competenze e le capabilities del Gruppo TI, nonché sull'attuale estesa base clienti, che offre notevoli opportunità di cross-selling.

Nel corso del 2014 il Gruppo Telecom Italia Sparkle ha avviato le seguenti azioni coerenti con tali linee guida, che hanno influito anche sulle performance di questo periodo:

- **Service mix:** sta continuando il processo di trasformazione del portafoglio di Gruppo, in linea con il forte sviluppo di internet, rafforzando l'offerta di servizi dati, mobile dati e servizi ICT-based che garantiscono crescita e margini più elevati mantenendo, al contempo, una posizione di leadership sui servizi voce, al fine di garantire la necessaria scala per la sostenibilità del business complessivo.
- **Customer base and caring:** si sta rafforzando il posizionamento del Gruppo nell'offerta verso MNOs e OTT. E' stata inoltre rivisitata la customer base del segmento voce puntando sulla qualità del servizio e sui corridoi etnici. Sono state pianificate attività di up e cross selling in logica key account management. Allo stesso tempo Telecom Italia Sparkle ha avviato un programma di customer care che prevede l'erogazione di particolari servizi di assistenza ed informazione indirizzati a specifici segmenti di clientela, allo scopo di massimizzarne il grado di fidelizzazione.

- **Forza vendita:** è continuato il piano complessivo avviato nel 2013 di riqualificazione della rete commerciale con attività di training mirate a rafforzare le capacità manageriali e di pianificazione, in un'ottica di miglioramento delle performance in termini di ricerca di nuove opportunità e di cura del cliente.
- **Efficienza:** è proseguito il miglioramento, in logica di maggiore efficienza e coordinamento, dei processi di provisioning, pre-sales e contrattualistica. Si sta ponendo una forte attenzione alla costante ottimizzazione e razionalizzazione degli asset di rete e alla semplificazione della struttura della Capogruppo in logica di rafforzamento delle strutture commerciali.
- **Comunicazione:** sta continuando l'investimento in advertising per sostenere la leadership del Gruppo sul mercato internazionale delle telecomunicazioni, in termini sia di prodotto che di tecnologia, ribadendo i valori chiave, quali la forte dedizione al cliente nell'intera fase del processo commerciale, l'affidabilità e flessibilità dell'ampia proposizione di mercato, la modernità e la forte attitudine all'innovazione.

Il Gruppo ha consolidato nel corso del 2014 la posizione di leadership nei segmenti voce e IP confermandosi in entrambi i business tra i top 10 players su scala globale.

Top WW Voice Carrier		
Bn/Min		2014
Tata	1 [^]	52,5
Vodafone CS	2 [^]	40,0
Orange	3 [^]	31,2
BICS	4 [^]	27,4
Telefonica	5 [^]	24,4
Ibasis	6 [^]	24,0
IDT	7 [^]	21,0
DT	8 [^]	19,0
Reliance	9 [^]	18,0
TI Sparkle	10 [^]	16,0

Fonte: Telegeography/ITW/GTF/Siti operatori

IP Backbone ranking	
IP Backbone (Renesys)	
Level3	1
TeliaSonera	2
NTT	3
GTT	4
Tata Communications	5
Cogent	6
SprintLink	7
Verizon	8
TI Sparkle	9
PCCW Global	10

Jan '15

Fonte: Renesys

Riconoscimenti ottenuti: attraverso una survey sul mercato wholesale internazionale condotta a gennaio 2014, Atlantic ACM ha assegnato a Telecom Italia Sparkle i premi Best in Class per miglior Service Provisioning, miglior Customer Service e migliore Forza vendita nella Categoria Global Operator.

• Andamento commerciale per Region

• Europa

Nell'ambito del mercato complessivo delle TLC l'Europa presenta due profili di crescita differente: all'Europa occidentale con le caratteristiche tipiche dei mercati maturi (segmento voce in contrazione, buone performance sul segmento Dati in particolare Mobile), si affianca l'Europa orientale con un profilo tipico dei paesi emergenti (opportunità di crescita da cogliere soprattutto nel segmento dei dati).

Il mercato wholesale internazionale è caratterizzato da una progressiva 'commoditizzazione' dei servizi core tradizionali come la voce e l'IP Dati, mentre nei segmenti mobile e MNCs si assiste a trend in crescita ancorché al di sotto rispetto alle altre aree geografiche.

In tale contesto il Gruppo opera per difendere il posizionamento di leadership conquistato in passato grazie ai significativi sistemi di infrastruttura proprietaria come il Pan European BackBone e il cavo MED, e per la penetrazione commerciale nelle aree geografiche della Regione dove si presentano le principali opportunità di crescita (Central and Southern Europe, Eastern Europe and Mediterranean Basin).

Più in particolare le principali azioni proseguite, in continuità con il 2013, per garantire le performance della region riguardano:

- per il business voce il consolidamento nella gestione dei principali clienti (tra i maggiori in assoluto dell'intero portafoglio TI Sparkle), l'ottimizzazione dei bilanciamenti nei rapporti bilaterali con gli operatori corrispondenti, l'attenta gestione del mix di direttrici supportate, nella logica di massimizzazione della redditività. Ciò ha determinato un recupero di quota di mercato in termini volumetrici.
- per il business IP Dati, il mantenimento della centralità dell'hub Sicilia per il rafforzamento del posizionamento sulla direttrice Europa/Asia, sono stati associati lo sviluppo del business verso l'area CIS (Commonwealth of Independent States), e il consolidamento dell'offerta Cloud nell'area sud-est del Mediterraneo.

Si sono inoltre conclusi importanti accordi di partnership commerciale per lo scambio di asset in Europa e nel Bacino del Mediterraneo con primari players operanti nell'area finalizzati al rafforzamento e maggior capillarità dell'infrastruttura di rete a supporto di maggior efficienza ed efficacia delle azioni commerciali del Gruppo nella Regione. A ciò si aggiunge una costante e attenta analisi volta a valutare le opportunità di apertura di nuovi POP in aree strategiche per lo sviluppo del business.

In aggiunta va inoltre sottolineato il proseguimento di significative ed efficaci azioni commerciali di difesa poste in essere nel mercato israeliano, tese a fidelizzare la clientela storica di TI Sparkle/MED Nautilus e risultanti con la chiusura di importanti contratti di lungo periodo, pur in un contesto di apertura alla concorrenza e nel rispetto delle indicazioni poste dalle competenti autorità locali. Le azioni commerciali concluse più recentemente hanno riguardato contratti su IP VPN (virtual private network), Seabone, MB (Managed Bandwidth) e Cloud in Turchia. In particolare sul versante MNCs, si sta valutando l'opportunità di apertura di POP in Eastern Europe.

- **Americas**

Nell'ambito del mercato totale delle TLC la regione Americas presenta in Nord America il profilo tipico dei mercati maturi (trend decrescente sulla voce, crescita piuttosto contenuta nel segmento Dati Fisso e crescita significativa nel segmento Mobile Data) e dei mercati in via di sviluppo in LATAM (decrescita contenuta nel segmento voce e crescita importante di volumi e ricavi sul segmento dati, principalmente mobile).

Nel mercato wholesale internazionale LATAM e Nord America vantano il primato in termini di tassi di crescita dei servizi rispettivamente nei segmenti del Mobile data e dei servizi a valore aggiunto (Cloud/Content Deliver Network-CDN/Video). In tale contesto il Gruppo continua il processo di consolidamento della propria leadership strutturale in Sud America, attraverso una sempre maggiore acquisizione di clienti terzi, nonché per il conseguimento di opportunità offerte dai mercati Nord e Centro America.

Si evidenziano in particolare gli sforzi commerciali per definire importanti partnership con il segmento di clientela degli OTT, particolarmente attivi in Nord America. In Sud America si è riscontrata una maggiore aggressività commerciale sia sull'attuale portafoglio (con incremento di fatturato con clienti in Argentina, Brasile, Venezuela e Bolivia) che su nuovi clienti, attraverso aperture di nuove interconnessioni. In entrambi i casi tali azioni hanno consentito la compensazione di discontinuità passate sofferte dal Gruppo nel 2013 con recupero di quota di mercato nel corso del 2014.

Nell'IP Dati si sono conclusi importanti accordi commerciali in Sud America che, assieme a significativi rinnovi contrattuali, hanno contribuito alla crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente. Inoltre il Gruppo continua con una politica di espansione mirata del reach attraverso l'apertura del POP a Fortaleza, rotta cruciale tra Sud e Nord America, e a Panama, uno degli hub IP più importanti dell'America Centrale. Nel corso del 2014 il Gruppo ha stabilmente mantenuto la leadership nel ranking IP grazie alle efficaci azioni commerciali. Il rafforzamento degli investimenti nell'area in termini di infrastrutture iniziato nel 2013 e proseguito nell'esercizio 2014 (anello Caraibico) dovrebbe consentire un efficiente posizionamento di costo nell'arco del breve e medio periodo.

- **Emerging Markets:**

- ❖ **Middle East and Africa**

MEA si caratterizza per tassi di crescita nel segmento Dati tra i più alti del mondo. La Region è il terzo principale contributore alla crescita in valore delle Telecomunicazioni mondiali, dopo AsiaPac e Nord America (>15%).

Riguardo al mercato wholesale internazionale, pur in un contesto che presenta uno scenario competitivo sfidante e sistemi Paese caratterizzati da forti complessità, MEA è tra le poche aree in cui si continuano a registrare sostenuti tassi di crescita nei segmenti Voce e IP Dati soprattutto grazie ad un livello dei prezzi ancora elevato rispetto ai livelli tipici dei paesi più maturi. Si registrano inoltre interessanti tassi di crescita nel business del Mobile Data e del Cloud (>25%).



Grazie alla solida presenza in Medio Oriente in termini di asset (ancorché condivisi in consorzi) e alla tradizionale vicinanza di sistema ai Paesi del Nord Africa, il Gruppo ha conseguito importanti risultati commerciali.

Il Gruppo TI Sparkle punta a consolidare il ruolo centrale di riferimento per gli operatori Middle East e Nord Africa sia per i traffici voce da e verso l'Europa, che per la connettività internet. Nel primo caso in particolare attraverso offerte di terminazione in Nord Africa particolarmente vantaggiose che incrementano i traffici verso l'area, nel secondo, con nuovi progetti di investimento soprattutto nell'IP e con lo sviluppo di accordi commerciali con operatori regionali sia in Africa che in Middle East relativi al portafoglio IP, MB e MPLS per clientela multinazionale.

In tale contesto per la voce si consolidano in Africa i buoni risultati in termini di volumi soprattutto grazie ai traffici di terminazione scambiati con Algeria, Marocco, Libia e Tunisia, mentre nell'Area Middle East la favorevole dinamica dei volumi e della market share di TI Sparkle è determinata dal rafforzamento delle relazioni commerciali con le principali carrier regionali.

In ambito IP/Dati continua la selettiva espansione del network reach con l'apertura di nuovi POP in Ghana e Tanzania e con il raggiungimento di accordi ad alta valenza strategica con operatori locali in particolare nella regione del Golfo, al fine di presidiare questi mercati ad alta potenzialità di crescita, rafforzare la presenza e market share.

L'obiettivo del Gruppo è di proseguire nel percorso di espansione selettiva che consenta di sviluppare l'offerta di servizi tradizionali e a valore aggiunto (Mobile Data e Cloud) nelle aree con più alti potenziali di crescita. Continua inoltre l'attenzione al segmento di business MNC's nel quale il Gruppo punta ad essere riconosciuto come fornitore qualificato.

❖ **AsiaPacific**

Nell'ambito del mercato complessivo delle Telecomunicazioni la region, pur registrando una contrazione nel segmento del business fisso della Voce, conferma alti tassi di crescita nel segmento dei Dati, in particolare nel mobile data (tassi di crescita maggiori del 10%) e rappresenta circa il 50% della crescita mondiale complessiva.

Nel business wholesale internazionale l'area rappresenta una delle principali fonti di crescita per tutti i segmenti di business, in particolare per i servizi a valore aggiunto quali il Cloud/DC e CDN (tassi di crescita annuale maggiori del 20%).

Il Gruppo punta a rafforzare ed espandere la propria presenza nella Region, attraverso l'apertura di POP IP in partnership con operatori locali che si aggiungano ai due POP di Singapore e Hong Kong per incrementare la propria presenza geografica e la market share. In tale contesto va segnalata la partnership commerciale che consentirà l'espansione in Malaysia.

In ottica prospettica l'impegno commerciale è finalizzato all'acquisizione di clienti e alla conclusione di partnership in tutti i segmenti di business, facendo anche leva sulle tecnologie di interconnessione più all'avanguardia come l'IPX e sui servizi LTE roaming.

● **Risultati economici**

Ricavi: nell'esercizio 2014, i ricavi ammontano a 1.070,8 milioni di euro con una diminuzione di -19,5 milioni di euro (-1,8%) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi del business Fonia contribuiscono per 853,6 milioni di euro, e registrano una diminuzione di -11,6 milioni di euro (-1,3%) rispetto al 2013, ascrivibile all'andamento dei ricavi per traffico uscente la cui riduzione (-18,0%) è in parte compensata dal positivo andamento dei ricavi da traffico di transito (+5,4%) e dei ricavi da traffico entrante (+5,8%).

I ricavi del business IP/Dati e Mobile Services contribuiscono per 149,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i risultati dell'anno precedente. In particolare, sul business IP/Dati si registra una diminuzione generalizzata dei prezzi derivante dalla pressione competitiva che si riflette in una flessione di -2,3 milioni di euro (-1,8%) in termini di ricavi; tale decremento è stato tuttavia compensato dalla crescita dei ricavi per il business Mobile (+12,1%).

I ricavi per la Clientela Corporate Multinazionale contribuiscono per 53,9 milioni di euro, in contrazione per -1,6 milioni di euro (-3,0%) sostanzialmente per effetto dell'andamento negativo del mercato italiano e per la revisione del portafoglio Clienti effettuata con Telecom Italia nel corso del 2013.



I ricavi sugli Altri Servizi, che contribuiscono per 14.1 milioni di euro, registrano infine una riduzione (-6.5 milioni di euro).

EBITDA: pari a +161,5 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2013 (+80,0 milioni di euro) risente positivamente della provventizzazione per 84,3 milioni di euro di quanto accantonato a seguito della vicenda giudiziaria della Capogruppo Telecom Italia Sparkle per i rischi fiscali e di illecito amministrativo ex d.lgs. 231/2001 (per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie" al bilancio consolidato Gruppo Telecom Italia Sparkle al 31 dicembre 2014) al netto della componente interessi (2,5 milioni di euro) confluita nei proventi finanziari. Al netto di tale partita non ricorrente si rileva una diminuzione di 4,2 milioni di euro, sostanzialmente ascrivibile alla contrazione dei ricavi al netto degli outpayment (-27,0 milioni di euro) parzialmente compensata dalla riduzione degli altri costi esterni (-20,0 milioni di euro rispetto al 2013).

EBIT: ammonta a +112,4 milioni di euro, +83,8 milioni di euro rispetto al 2013. Sull'evoluzione del margine ha inciso, oltre al già citato miglioramento dell'EBITDA, una riduzione degli ammortamenti per 4,2 milioni di euro.

Utile netto: Il risultato dell'esercizio 2014 evidenzia un utile pari a 108,3 milioni di euro in incremento, rispetto al 2013, per 47,1 milioni di euro. A fronte dell'incremento dei margini operativi si evidenzia una significativa riduzione dei proventi netti da partecipazioni per 36,9 milioni di euro.

• Investimenti

Investimenti industriali (di competenza): Nell'esercizio 2014 ammontano a 27,3 milioni di euro, contro i 23,7 milioni di euro del 2013 con un incremento di 3,6 milioni di euro. Sono riferiti, principalmente, ai servizi IP/Dati ed alla Managed Bandwidth ed al nuovo investimento sul cavo SEMEWE5.

• Posizione finanziaria netta

Al 31 dicembre 2014 la Società mostra una posizione finanziaria netta attiva pari a 230,9 milioni di euro.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è pari a 61,5 milioni di euro (+36,3%) ed è principalmente riconducibile a:

- Utile, ammortamenti e rivalutazioni nette per 159,5 milioni di euro;
- Variazione negativa dei crediti e debiti vari e di altre attività e passività per 93,6 milioni di euro
- Investimenti industriali per cassa per 19,3 milioni di euro.
- Corrispettivo incassato per la cessione della partecipazione in Telecom Italia San Marino per 7,5 milioni di euro

• Cessione Telecom Italia San Marino

Il 30 dicembre 2013, con effetto dal 1 gennaio 2014, si è proceduto alla cessione della partecipata Telecom Italia San Marino alla Controllante Telecom Italia S.p.A.. Il prezzo di cessione, pari a 7.492 migliaia di euro, corrisponde al valore di carico della partecipazione.

• Scissione ramo d'azienda " IT Development and Operations"

In data 12 dicembre 2013 è stato siglato l'atto di scissione parziale del ramo di azienda costituito dalla funzione IT Development and Operations a favore di Telecom Italia Information Technology S.r.l..

La scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2014 ed ha avuto per oggetto il trasferimento di 51 risorse e attività/passività correlate, unitamente alla cassa pari a 1.179 migliaia di euro.

Il valore finale del conferimento è pari a 25.076,04 Euro è stato registrato in diminuzione delle riserve di Patrimonio Netto della Capogruppo.



DATI ECONOMICO-FINANZIARI-OPERATIVI

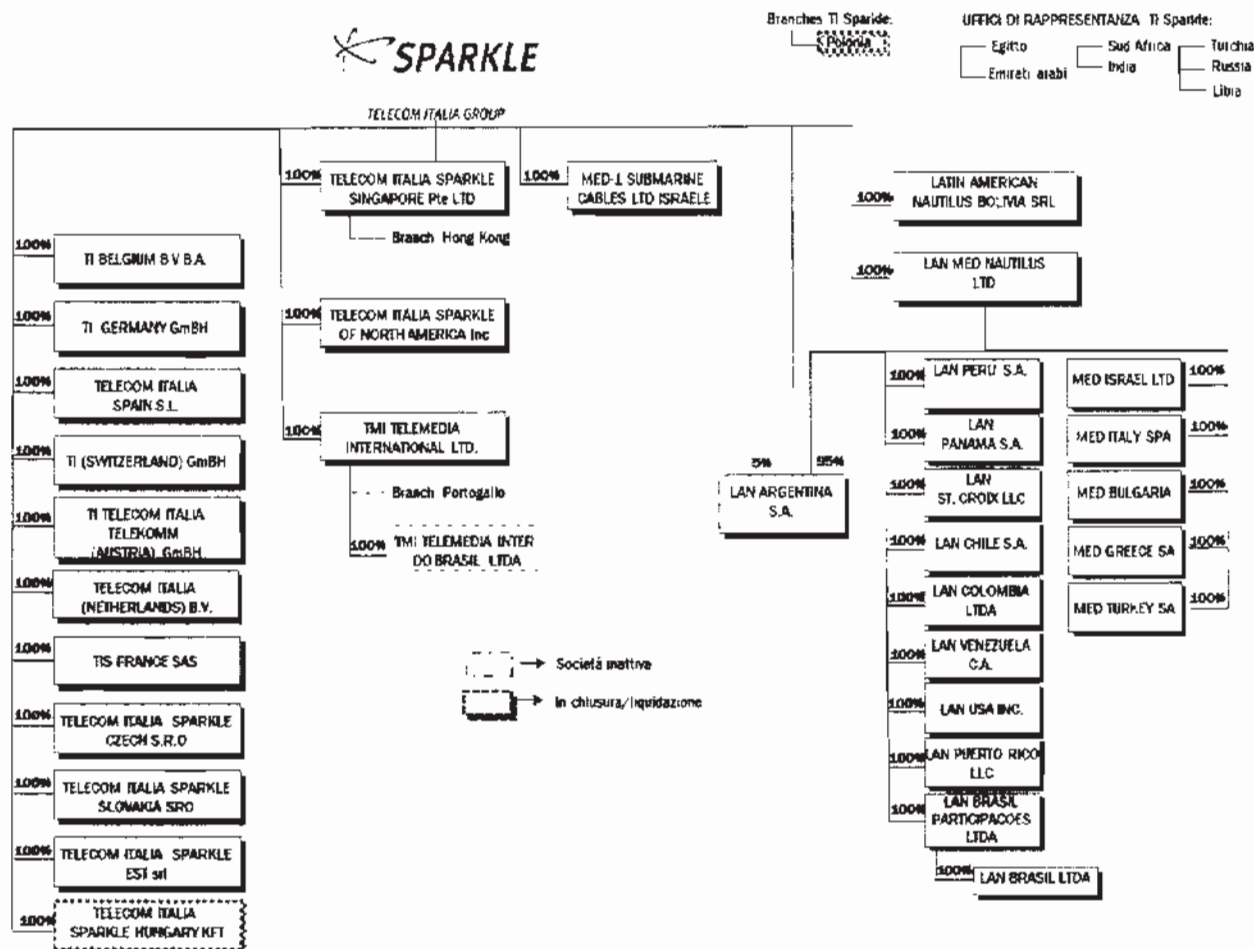
	2014	2013	2012	Variazioni '14 vs '13	
				Assolute	%
Dati economici (milioni di euro)					
Ricavi	1.070,8	1.090,3	1.200,6	-19,5	-1,8%
Ricavi Netti	280,7	307,7	346,7	-27,0	-8,8%
EBITDA	161,5	61,4	104,0	60,1	98,3%
EBIT	112,4	28,6	46,1	63,8	292,8%
Risultato prima delle imposte	123,0	71,8	111,5	51,2	71,4%
Utile Netto	108,3	61,2	99,0	47,1	76,9%
Investimenti industriali (di competenza)	27,3	23,7	25,2	3,5	14,9%
Dati finanziari (milioni di euro)					
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività Operative	73,2	93,2	72,7	-20,0	n.s.
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di Investimento	-91,2	23,1	-27,4	-114,3	n.s.
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di Finanziamento	-0,6	-104,2	-94,1	103,6	n.s.
di cui Dividendi	0,0	-99,0	-94,0		
Flusso Monetario Complessivo	-18,6	12,1	-48,8	-30,6	n.s.
Dati patrimoniali (milioni di euro)					
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012		
Attività non Correnti	471,3	502,4	517,9	-31,2	-6,2%
Attività Correnti	418,5	378,3	457,3	40,2	10,6%
Totale Attività/Passività	889,8	880,7	975,2	9,0	1,0%
Patrimonio Netto	548,2	441,0	480,4	107,2	24,3%
Passività non Correnti	92,9	108,9	118,0	-16,0	-14,7%
Passività Correnti	248,6	330,9	376,8	-82,2	-24,9%
Posizione Finanziaria Netta	230,9	169,4	207,8	61,5	36,3%
Capitale Investito netto (Patrim. Netto - Posiz. Finanz. Netta Rettificata) (*)	317,4	358,4	359,0	-41,0	-11,5%
Indici reddituali e finanziari					
Ricavi netti / Ricavi	26,2%	28,2%	28,9%		
EBITDA/Ricavi	15,1%	7,5%	8,7%		
EBIT/Ricavi (ROS)	10,5%	2,6%	3,8%		
Ricavi/Capitale Investito netto medio	3,17	3,04	3,63		
Return on Investment (EBIT/Capitale investito medio)	33,3%	8,0%	13,9%		
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività Operative/Ricavi	6,8%	8,5%	6,1%		
Investimenti industriali per competenza/Ricavi	2,5%	2,2%	2,1%		
Personale					
Personale (consistenza a fine esercizio)	436	484	674	-48	-9,9%
Personale (consistenza media equivalente)	432,3	610,9	729,3	-178,6	-29,2%
Ricavi/Consistenza media del Personale (milioni di euro)	2,5	1,8	1,6	0,7	38,8%
Costi ordinari del personale / Consistenza media del personale (migliaia di euro)	81,9	75,7	73,1	6,2	8,2%

(*) al netto del fondo rischi

• Principali dati operativi

	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Minuti Gestiti <i>milioni di minuti</i>	15.301	15.390	15.624
Uscente	3.195	3.645	3.750
Transiti	8.792	8.527	8.555
Entrante	3.315	3.218	3.319
Clienti MNCs - n° collegamenti			
Servizio MDNS	4.354	4.154	4.272
Servizio IPLC	86	90	127
Banda Venduta (Gbps)	8.408	5.293	3.512
Operatori esteri Connessi	557	547	498
Paesi Raggiunti	122	122	125
Centrali di Commutazione	9	9	11
Di cui in Italia	3	3	3
Di cui in Europa (tramite Pebs)	5	5	7
Di cui in USA (tramite TIS north America)	1	1	1
BackBone Cross Border			
Europa (tramite Pebs) - Km/fibra	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (tramite MED Itd) Km/cavo sottomarino	7.500	7.500	7.000
Atlantico - Km/cavo sottomarino	15.000	15.000	15.000
Sud America (tramite LAN) Km/fibra	30.000	30.000	30.000
Point of Presence	118	115	107
Di cui in Italia	15	13	12
Di cui in Europa	67	67	62
Di cui nel Mediterraneo	7	7	7
Di cui in Asia	3	2	2
Di cui in USA	10	10	10
Di cui in Sudamerica	12	12	11
di cui in Medio Oriente	1	1	0
di cui in Africa	3	3	3
City Rings	17	17	17

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014



Principali modifiche intercorse nel 2014

Telecom Italia San Marino e Telefonia Mobile Sammarinese

In data 1/01/2014 ha prodotto la sua efficacia il contratto di cessione della partecipata Telecom Italia San Marino alla Controllante Telecom Italia S.p.A..

Med-1 Submarine Cables Ltd.

In data 3 febbraio 2014 è stata acquisita la totalità delle azioni detenute dai soci di minoranza della partecipata Med-1 Submarine Cables Ltd. (0,09% del capitale sociale).

Branch Polonia e Ufficio di rappresentanza in Grecia

In data 28 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura della branch in Polonia e dell'ufficio di rappresentanza in Grecia. La chiusura dell'ufficio in Grecia è avvenuta in data 18 dicembre 2014 mentre nel mese di gennaio 2015 è stata depositata presso il Polish National Cour Register la richiesta di cancellazione della Branch in Polonia dal registro delle imprese.

Telecom Italia Sparkle Hungary

In data 28 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura della società Telecom Italia Sparkle Hungary. La data del 1° aprile 2014 è stata fissata quale data di inizio liquidazione. Nel mese di gennaio 2015 è stata depositata presso l'Hungarian Court of Registration la documentazione relativa alla chiusura del processo di liquidazione della società.

Ufficio di rappresentanza in Cina

In data 27 marzo 2014 è stato completato il processo di chiusura dell'ufficio di rappresentanza a Pechino mediante la cancellazione dal registro delle imprese locale.

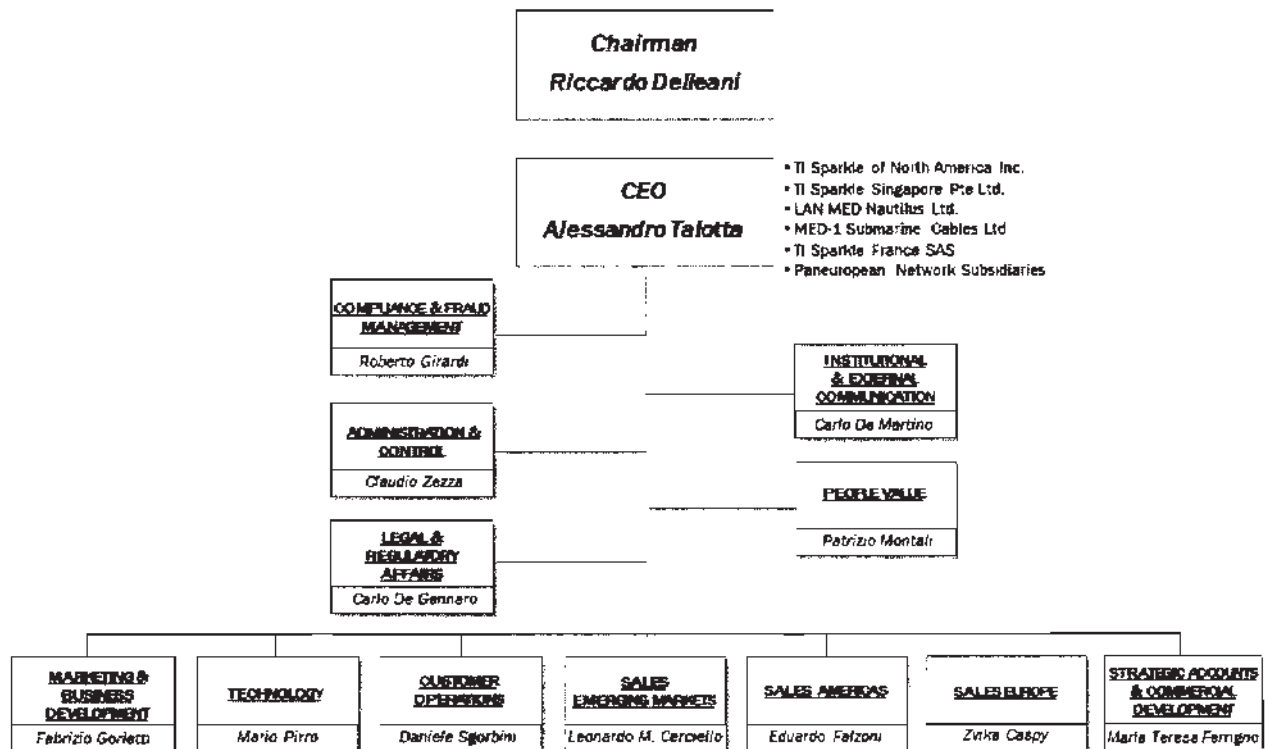
Med-1 Netherlands b.v. e Med-1 Italy s.r.l.

Nell'ambito del processo di semplificazione e razionalizzazione societaria del Gruppo Lan Med finalizzato alla riduzione dei costi di gestione annuali in data 27 giugno 2014 si è perfezionata la cessione della società Med-1 Netherlands b.v. (Olanda) e della sua partecipata Med-1 Italy S.r.l. dalla israeliana Med-1 Submarine Cables Ltd alla irlandese Lan Med Nautilus Ltd.

In data 24 e 26 novembre sono stati sottoscritti, rispettivamente, gli atti (i) di fusione transfrontaliera inversa di Med-1 Netherlands BV in Med-1 Italy S.r.l. e di (ii) fusione di Med-1 Italy S.r.l. in Med Nautilus Italy S.p.A.. Le operazioni, anch'esse rientranti nell'ambito del processo di semplificazione del Gruppo Lan Med, sono state avviate nel giugno scorso e hanno avuto efficacia civilistica rispettivamente dal 25 novembre 2014 (data di estinzione della Med-1 Netherlands BV) e dal 1° dicembre 2014 (data di estinzione della Med-1 Italy s.r.l.); mentre la decorrenza degli effetti contabili e fiscali è stata retrodatata al 1° gennaio 2014.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Al fine di massimizzare la focalizzazione sulle attività di business, nel corso del 2014 è stata ridefinita l'allocazione delle funzioni di supporto, l'integrazione delle attività di Strategy e Business Development con le attività di Marketing e rivisitato le attività di vendita: in particolare sono state redistribuite le aree geografiche e si è costituita una funzione specifica dedicata ai clienti strategici o globali (multiregion). Inoltre sono state assegnate all'Amministratore Delegato anche le responsabilità sulle Funzioni Compliance Fraud Management & Revenue Assurance, ridenominata in Compliance & Fraud Management, e Institutional Relations confluita nella neo-costituita funzione di Institutional & External Communication.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi	1.070.836	1.090.318
Altri proventi	94.032	6.949
Totale ricavi e proventi operativi	1.164.869	1.097.267
Acquisti di materie e servizi	(964.915)	(961.676)
Costi del personale	(36.607)	(47.955)
Altri costi operativi	(1.843)	(7.298)
Attività realizzate internamente	-	1.107
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	161.504	81.445
Ammortamenti	(49.034)	(53.221)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(22)	404
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	112.448	28.627
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	6.985	43.857
Proventi finanziari	14.628	10.042
Oneri finanziari	(11.040)	(10.755)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	123.021	71.772
Imposte sul reddito	(14.745)	(10.554)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	108.276	61.218

• Mercato e Consistenze

Il mercato di riferimento di Telecom Italia Sparkle è costituito dai servizi internazionali (Voce, Dati e Internet) destinati ai clienti "Wholesale" o "Heavy user", cioè agli operatori di rete fissa e mobile, agli Internet Service Provider ed alle aziende Multinazionali.

Nel corso del 2014 sono stati registrati complessivamente 15,3 miliardi di minuti di traffico Voce (in leggero calo rispetto al dato 2013: -0.6%), mentre risulta venduta capacità trasmissiva IP per 5.272 Gbps (contro 2.587,8 Gbps del 2013: +103.7%) e capacità Managed Bandwidth per 3.136 Gbps (contro 2.568,2 Gbps del 2013: +22.1%). Al 31 dicembre 2014 i collegamenti totali dei Clienti Multinazionali risultano essere pari a 4.440 (4.244 al 2013) con un incremento di circa il 4.6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in coerenza con l'andamento dei ricavi. Tali collegamenti, oltre a quelli commercializzati a clienti MNC's italiani, comprendono anche quelli offerti a operatori esteri per la propria clientela multinazionale in termini di IP-VPN, Frame Relay e Managed Bandwidth.

I ricavi lordi complessivi ammontano a 1.070,8 milioni di euro (1.090,3 milioni di euro nel 2013)

Ricavi per traffico Fonia pari a 853,6 milioni di euro (865,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Si evidenzia una contrazione dei ricavi lordi rispetto all'anno precedente pari a -11,6 milioni di euro (-1,3%); la contrazione è la risultante del decremento dei ricavi dell' Uscente di -45,0 milioni di euro (-18,0%) e dell' incremento dei ricavi sia dell' Entrante di +4,2 milioni di euro (+5,8%) che dei ricavi dei Transiti (+29,2 milioni, +5,4%). Il decremento complessivo dei ricavi per traffico Fonia deriva sostanzialmente dalla pressione sui prezzi unitari che contraddistingue il trend di mercato.

RICAVI IP/DATI e MOBILE SERVICES pari a 149,3 milioni di euro (149,0 milioni di euro nel 2013).

Le performance rispetto al 2013 è sostanzialmente in linea. +0,3 milioni di euro: in particolare: i ricavi del servizio IP-Sea-Bone si sono ridotti di -1,7 milioni di euro (-2,2%) al netto della componente verso la Capogruppo che rimane invariata), i ricavi del servizio City to City incrementano di +0,4 milioni di euro (+1,0%), il servizio Country to

Country segna -1,1 milioni di euro (-21,5%), Restoration e Altri Servizi complessivamente pesano per +0,1 milioni di euro. I ricavi da Mobile Services (servizi dati per gli OLOs mobili, i.e. Signalling, GRX, etc.) presentano un sensibile miglioramento rispetto al 2013 di +2.6 milioni di euro, (+12.1%).

Ricavi MNC's pari a 53,9 milioni di euro (55.5 milioni di euro nel 2013, -1,6 milioni di euro).

I ricavi per la componente estero sono cresciuti per +0,6 milioni di euro (+3.2%) mentre per il segmento MNC's Italia, i ricavi derivanti dai servizi innovativi "@broad" diminuiscono di -1.7 milioni di euro (-5.1%). I più tradizionali servizi IPLC hanno segnato un decremento di -0,6 milioni di euro (-21.3%). L'andamento negativo di questo segmento di business è da mettere in relazione oltre che alla forte pressione competitiva anche al negativo scenario macroeconomico che colpisce il segmento di clientela a cui è rivolta l'offerta.

I ricavi verso la Controllante (Fonia+Dati) sono stati pari a 243.3 milioni di euro (22.7% del totale ricavi), in calo rispetto al 2013 (-44,4 milioni di euro, -15.4%).

Gli Altri Servizi, (20,6 milioni di euro) presentano un decremento di -6.5 milioni di euro (-31.7%) legato a fatti impulsivi presenti nel 2013, incluse le rettifiche degli anni precedenti.

- **Ricavi netti**

Gli Outpayments per la terminazione del traffico in Italia ed all'estero del 2014 ammontano a 790.1 milioni di euro; rispetto al 2013 incrementano di 7.5 milioni di euro (+1.0%).

Il totale Ricavi Netti del 2014 ammonta quindi a 280,7 milioni di euro (-27.0 milioni di euro rispetto al 2013: -8.8%).



(milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Assoluta	Variazione %
RICAVI FONIA	853,6	865,2	-11,6	-1,3%
<i>Fonia Uscente (2)</i>	205,4	250,3	-44,9	-17,9%
<i>Fonia Entrante (2)</i>	75,3	71,1	4,2	5,9%
<i>Transiti (2)</i>	572,9	543,7	29,2	5,4%
<i>Outpayment</i>	-783,8	-776,9	-6,9	0,9%
<i>Ricavi Netti</i>	69,8	88,3	-18,5	-21,0%
<i>Fonia Uscente (2)</i>	24,5	36,6	-12,1	-33,1%
<i>Fonia Entrante (2)</i>	52,6	46,8	5,8	12,4%
<i>Transiti (2)</i>	-7,3	5,0	-12,3	-2,5%
RICAVI IP/DATI e MOBILE SERVICES	149,3	149,0	0,3	0,2%
IP/DATA	125,2	127,5	-2,3	-1,8%
<i>IP SEA Bone</i>	77,4	79,2	-1,8	-2,3%
<i>City to City</i>	42,5	42,1	0,4	1,0%
<i>Country to Country</i>	4,0	5,0	-1,0	-20,0%
<i>Restoration</i>	0,7	1,2	-0,5	-41,7%
<i>Altri Servizi</i>	0,5	0,0	0,5	
MOBILE SERVICES	24,1	21,5	2,6	12,1%
<i>Outpayment</i>	-6,2	-5,6	-0,6	10,7%
<i>Ricavi Netti</i>	17,9	15,9	2,0	12,6%
MNCs	53,9	55,5	-1,6	-2,9%
<i>MDNS Estero</i>	20,7	20,1	0,6	3,0%
<i>MNCs Italia (1)</i>	33,2	35,5	-2,3	-6,5%
<i>Servizi @broad</i>	30,9	32,6	-1,7	-5,2%
<i>Servizi IPLC</i>	2,2	2,9	-0,7	-24,1%
RICAVI ALTRI SERVIZI	14,1	20,6	-6,5	-31,6%
<i>TRAFFICO DATI</i>	0,4	1,0	-0,6	-60,0%
<i>Outpayment</i>	-0,1	-0,1	0,0	0,0%
<i>Ricavi Netti</i>	0,3	0,9	-0,6	-66,7%
<i>Altri Servizi</i>	13,3	18,6	-5,3	-28,5%
<i>Rettifiche Anni precedenti</i>	0,4	1,0	-0,6	-60,0%
TOTALE RICAVI LORDI	1.070,9	1.090,3	-19,4	-1,8%
TOTALE OUTPAYMENT	-790,1	-782,6	-7,5	1,0%
TOTALE RICAVI NETTI	280,7	307,7	-27,0	-8,8%

(1) MNC = Clienti Multinazionali Italiani

(2) Sotto il profilo dell'andamento della gestione economica, la performance della Fonia in termini di Volumi ed Economics viene rilevata in funzione dell'Area geografica di origine/destinazione del traffico. Pertanto la ripartizione proposta va interpretata come segue: Fonia Uscente: traffico originato in Italia e destinato all'estero- Fonia Entrante: traffico originato all'estero e destinato in Italia- Fonia Transiti: traffico originato dall'estero e destinato all'estero

Gli Altri Proventi ammontano a 94,0 milioni di euro (+87,1 milioni di euro rispetto al 2013); Nel 2014 la voce include 84,3 milioni di euro conseguenti alla proventizzazione dei fondi rischi fiscali e legali (ex d.lgs. 231/2001), legati alle indagini dell'Autorità Giudiziaria (per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie"). Sempre nel 2014 include esuberanti di Fondi svalutazione crediti commerciali per 4,9 milioni di euro non presenti nel 2013.

• EBITDA

L'EBITDA ammonta a 161.5 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2013 di +80,0 milioni di euro (+98.3%). Il rapporto EBITDA/Ricavi passa da +7.5% del 2013 al +15.1% del 2014.

Gli Acquisti di Materie e Servizi, al netto delle quote da riversare, ammontano a 174,8 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente a -4.3 milioni di euro (-2.4 %) frutto sia della riduzione del volume d'affari che della politica di efficienza perseguita.

La voce è composta, principalmente, dalle seguenti componenti:

- **Acquisti Materie e Beni per la rivendita:** ammontano a 1,1 milioni di euro (+0,1 milioni di euro rispetto al 2013); comprendono essenzialmente, costi per materiali di consumo destinati alla vendita.
- **Costi per prestazioni di servizi esterni:** ammontano a 66.4 milioni di euro e sono in crescita rispetto al 2013 (+0.9 milioni di euro; +1.4%). L'incremento è correlato alla cessione dei rami d'azienda Network Operation e Information Technology con i conseguente variazioni degli oneri di outsourcing verso la Capogruppo (+16.9 milioni) compensati dalla riduzione dei costi di manutenzione (-6.4 milioni di euro, -6,1%) e del costo del personale (inclusi nell'outsourcing). Tale capitolo include inoltre i costi per le Prestazioni Professionali (incluse le Prestazioni Commerciali delle Subsidiaries a favore di TIS) che si contraggono di -3.2 milioni di euro (-22.2%) e le spese di Pubblicità e Promozione (-1,1 milioni di euro), in riduzione per l'implementazione di campagne promozionali più mirate. Anche i costi di Energia presentano una sensibile contrazione come conseguenza della cessione dei rami di azienda di cui sopra (-2.0 milioni di euro, -36.1%)
- **Costi per godimento beni di terzi:** risultano essere pari a 107.3 milioni di euro, con un decremento di -5.3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-4.7%). Il trend in diminuzione è legato principalmente ad una contrazione sensibile sia dei costi per Affitto Circuiti (-6.7 milioni di euro, -6.3%) sia per l'attuazione di politiche di efficienza che per la contrazione di alcune linee di business mentre le locazioni immobiliari si riducono di -1,5 milioni di euro (-26.6%), a fronte delle iniziative di riduzione intraprese nel corso degli ultimi anni e del passaggio in TI di Network Operation e IT; Le Royalties Passive presentano un incremento di +3.3 milioni di euro dovuto a partite impulsive verso la Capogruppo.

Il Costo del Personale, che ammonta a 36.6 milioni di euro, presenta una diminuzione, rispetto al 2013, di -11.3 milioni di euro (-23.7%) dovuta essenzialmente all'effetto della cessione dei rami di azienda di cui sopra.

Gli altri costi operativi ammontano a 1,8 milioni di euro (-5,5 milioni rispetto al 2013). La differenza è riconducibile per 3,8 milioni di euro ai minori accantonamenti a fondi svalutazione crediti.

Nel 2014 non si rilevano attività realizzate internamente, nel 2013 queste attività valevano 1,1 milioni di euro.

• EBIT

Gli ammortamenti ammontano a 49.0 milioni di euro (-4,2 milioni di euro rispetto al 2013). Si rilevano modestissime minusvalenze nette (nel 2013 si avevano plusvalenze nette per +0,4 milioni di euro).

L'EBIT risulta essere di 112.4 milioni di euro (+83.8 milioni di euro rispetto al 2013).

In termini percentuali (ROS), l'EBIT rappresenta il 10.5% del fatturato ed è in incremento rispetto al 2013 (2.6%).

• Utile Netto

Il saldo della gestione finanziaria mostra un provento netto pari a 10,6 milioni di euro.

In particolare, rispetto al 2013, si evidenzia una riduzione pari a 32,6 milioni di euro, per effetto principalmente dei proventi netti da partecipazioni (-36,9 milioni di euro).

Le imposte sul reddito (14,7 milioni di euro) si incrementano rispetto al 2013 per 4,2 milioni di euro dovuto, principalmente, all'accantonamento al fondo imposte per rischi fiscali (2.806 migliaia di euro).

L'Utile netto è pari a 108,3 milioni di euro con un incremento di 47,1 milioni di euro rispetto al 2013.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti		
Attività immateriali		
Attività immateriali a vita utile definita	113.461	129.271
	113.461	129.271
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	142.075	148.062
	142.075	148.062
Altre attività non correnti		
Partecipazioni	200.704	203.678
Attività finanziarie non correnti	988	928
Crediti vari e altre attività non correnti	4.757	5.768
Attività per imposte anticipate	9.269	14.712
	215.719	225.086
Totale Attività non correnti	(a) 471.254	502.419
Attività correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	187.779	201.270
Crediti per imposte sul reddito	766	1.081
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	170.707	90.630
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	59.244	77.836
Sub-totale Attività correnti	418.496	370.817
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria		-
di natura non finanziaria		7.492
Sub-totale Attività destinate ad essere cedute		7.492
Totale Attività correnti	(b) 418.496	378.308
Totale Attività	(a+b) 889.750	880.727



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio netto		
Capitale emesso	200.000	200.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	258.538
Altre Riserve ed utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	89.684	(17.564)
Totale Patrimonio netto (c)	548.222	440.975
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	8	22
Fondi relativi al personale	9.820	9.775
Fondi per rischi e oneri	130	1.383
Debiti vari e altre passività non correnti	82.949	97.711
Totale Passività non correnti (d)	92.907	108.892
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	78	5
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	248.542	330.856
Debiti per imposte sul reddito	-	-
Sub-totale Passività correnti	248.621	330.861
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria	-	-
di natura non finanziaria	-	-
Totale Passività correnti (e)	248.621	330.861
Totale Passività (f=d+e)	341.528	439.753
Totale Patrimonio netto e Passività (c+f)	889.750	880.727

• Attività non correnti

Le attività non correnti presentano un saldo di 471,3 milioni di euro con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 31,2 milioni di euro; le principali variazioni di periodo sono:

- Ammortamenti dell'esercizio per 49,0 milioni di euro;
- Investimenti industriali di competenza per 27,3 milioni di euro;
- Riduzione delle attività per imposte anticipate per 5,4 milioni di euro.

Le principali voci che compongono il saldo sono:

- Diritti d'uso di capacità trasmissiva e diritti di passaggio (93,6 milioni di euro);
- Cavi sotterranei e sottomarini di proprietà (80,4 milioni di euro);
- Altri impianti e macchinari (40,5 milioni di euro);
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (16,4 milioni di euro);
- Partecipazioni (200,7 milioni di euro).

• Attività correnti

Le attività correnti evidenziano un saldo di 418,5 milioni di euro (378,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 40,2 milioni di euro. Le principali variazioni di periodo riguardano i crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (+80,1 milioni di euro), la cassa e le altre disponibilità liquide (-18,6 milioni di euro) ed i crediti vari e altre attività correnti (-10,9 milioni di euro).

Le principali componenti risultano essere:

- Crediti commerciali lordi per 203,6 milioni di euro (223,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) che includono situazioni creditorie verso la Controllante Telecom Italia per 61,8 milioni di euro (68,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), verso le società Controllate per 11,4 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), verso altre società Controllate e collegate del Gruppo Telecom Italia per 5,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013); l'esposizione verso terze parti (incluse parti correlate per il tramite di amministratori di Telecom Italia) è pari a 125,2 milioni di euro (143,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
- Fondo Svalutazione Crediti Commerciali per 18,9 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti per 170,7 milioni di euro (90,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 170,4 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia
- Cassa e disponibilità liquide equivalenti per 59,2 milioni di euro (77,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di cui 51,8 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia.

• Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a 548,2 milioni di euro; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 (441,0 milioni di euro) è sostanzialmente da attribuire all'utile di esercizio (108,3 milioni di euro).

• Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano a 92,9 milioni di euro (108,9 milioni di euro al 31 Dicembre 2013) ed includono 82,4 milioni di euro di risconti passivi a medio/lungo termine.

• Passività correnti

Le passività correnti ammontano a 248,6 milioni di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 82,2 milioni di euro, riconducibile per 84,2 milioni di euro alla riduzione dei Fondi rischi e oneri correnti, in gran parte relativi alla provventizzazione dei fondi accantonati per i rischi fiscali e legali (ex d.lgs. 231/2001), legati alle indagini dell'Autorità Giudiziaria (per maggiori dettagli si veda la nota "Passività potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie").

Le principali componenti sono:

- Debiti Commerciali per 213,4 milioni di euro (208,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 31,6 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia (29,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), 22,4 milioni di euro verso le proprie società Controllate (20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 10,9 milioni di euro verso altre società controllate e collegate del gruppo Telecom Italia (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013); i debiti commerciali verso terze parti (incluse parti correlate per il tramite di amministratori di Telecom Italia) sono pari a 151,2 milioni di euro (156,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
- Risconti passivi a breve termine per 19,3 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flusso monetario da attività operative:		
Utile netto dell'esercizio	108.276	61.218
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	49.034	53.221
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.189	(27.388)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	5.893	5.228
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	22	(404)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.320)	(2.079)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	2.546	32.009
Variazione dei debiti commerciali	(3.078)	(39.481)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	3.225	1.489
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(93.634)	9.371
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 72.163	93.184
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(10.442)	(9.786)
Acquisti di attività materiali per competenza	(16.828)	(13.944)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(27.270)	(23.730)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	7.940	(4.144)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(19.330)	(27.874)
Acquisizione/Versamenti in conto capitale di/in imprese controllate	(15)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(80.145)	50.307
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti e rimborsi di capitale	8.303	637
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (92.187)	23.070
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione netta delle passività finanziarie	59	(10)
Dividendi pagati	-	(99.000)
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nelle operazioni di scissione	(617)	(5.187)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (558)	(104.197)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	e=(a+b+c+d) (18.592)	12.057
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	(f) 77.836	65.779
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	g=(e+f) 59.244	77.836

(migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
imposte sul reddito (pagate) incassate	(3.211)	9.700
Interessi pagati	-	-
Interessi incassati	587	840
Dividendi incassati	9.324	16.851

(migliaia di euro)

	2014	2013
Cassa e altre disponibilita' liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilita' liquide equivalenti	77.836	65.779
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
	77.836	65.779
Cassa e altre disponibilita' liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilita' liquide equivalenti	59.244	77.836
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
	59.244	77.836

Flusso Monetario da Attività operative

Nel 2014 si rileva un flusso monetario attivo pari a 73,2 milioni di euro, le sue principali componenti risultano essere:

- Utile di esercizio per 108,3 milioni di euro;
- Ammortamenti per 49,0 milioni di euro;
- Svalutazioni nette di attività non correnti per 2,2 milioni di euro;
- Proventizzazione del Fondo rischi e Oneri relativo ai rischi fiscali e legali (ex d.lgs. 231/2001), per 86,8 milioni di euro

In sintesi, rispetto al 2013, si evidenzia un peggioramento del flusso operativo per 20,0 milioni di euro.

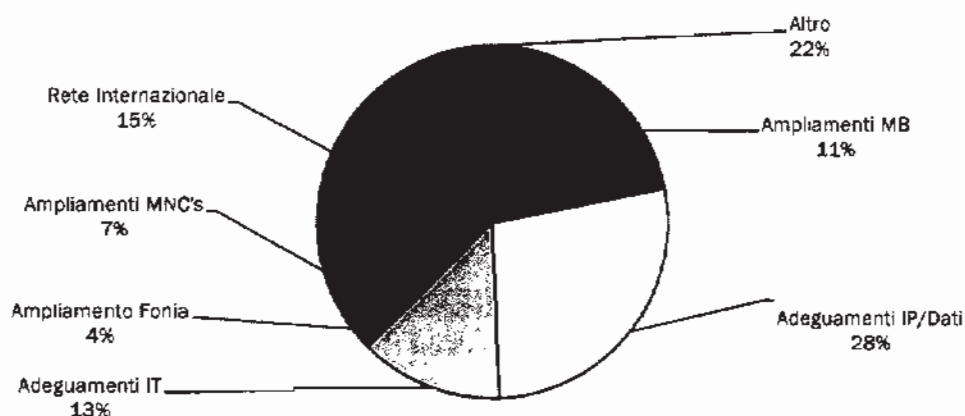
• Flusso Monetario da Attività di Investimento

Nel 2013 sono stati effettuati investimenti netti per 91,2 milioni di euro (a fronte di disinvestimenti nel 2013 per 23,1 milioni di euro).

Gli investimenti industriali di competenza sono pari a 27,3 milioni di euro, così dettagliati:

Investimenti Industriali (Euro Milioni)	2014	2013
Ampliamento Fonia	1,2	0,7
Adeguamenti IP/Dati	7,5	4,2
Ampliamenti MNC's	2,0	1,9
Adeguamenti IT	3,6	2,4
Ampliamenti MB	3,1	3,2
Rete internazionale	4,0	5,0
Soluzioni Mobile	0,9	1,2
Impianti Tecnologici	0,5	2,8
Progetto Privacy/Sicurezza Reti	0,7	1,1
Altro	3,8	3,3
Totale	27,3	23,7

Composizione % Investimenti Industriali



Gli investimenti per cassa sono pari a 19,3 milioni di euro (27,9 milioni di euro nel 2013)

Gli investimenti finanziari netti nell'esercizio sono stati pari a 80,1 milioni di euro e sono dovuti, principalmente, ad attività finanziarie correnti con scadenza oltre 90 giorni.

Nell'esercizio il corrispettivo incassato da disinvestimenti è stato pari a 8,3 milioni di euro, di cui 7,5 milioni di euro per la cessione della controllata Telecom Italia San Marino.

Rispetto all'esercizio precedente il flusso da attività di investimento incrementa per 114,3 milioni di euro, di cui 130,5 milioni di euro relativi alle attività finanziarie.

• Flusso Monetario da Attività di Finanziamento

Nel 2014 il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è pari a 0,6 milioni di euro (104,2 milioni di euro nel 2013), sostanzialmente riconducibili alla cassa inclusa nelle operazioni di scissione dei rami d'azienda Network Operation ed Telecom Italia Information technology.

La variazione rispetto all'esercizio precedente (103,6 milioni di euro) è in gran parte attribuibile all'assenza nel 2014 di dividendi alla Controllante (99,0 milioni di euro nel 2013).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti:		
Altre passività finanziarie	8	22
	8	22
Passività finanziarie correnti		
Altre passività finanziarie	78	5
	78	5
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Totale Debito finanziario lordo	86	27
Attività finanziarie non correnti		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(988)	(928)
	(988)	(928)
Attività finanziarie correnti		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie verso Società del Gruppo Telecom Italia S.p.A	(170.415)	(90.366)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(292)	(264)
Disponibilità liquide equivalenti verso Società del Gruppo Telecom Italia S.p.A.	(51.819)	(68.433)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(7.425)	(9.403)
	(229.951)	(168.466)
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Totale attività finanziarie	(230.939)	(169.394)

Al 31 dicembre 2014 la Società mostra una posizione finanziaria netta positiva pari a 230,9 milioni di euro (169,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le principali componenti sono:

- Attività finanziarie verso Telecom Italia per 170,4 milioni di euro, connesse all'investimento in conto deposito (90,4 milioni di euro nel 2013).
- Disponibilità liquide verso Telecom Italia per 51,8 milioni di euro (68,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
- Cassa e altre disponibilità liquide per 7,4 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2013).

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione al Capitale	% Voto	Imprese partecipate
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.	ROVA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
LAN MED NAUTILUS Ltd (servizi di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini per l'offerta di servizi di managed bandwidth)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA Srl (servizi di "managed bandwidth")	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.800	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.556	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CHILE)	CLP	5.852.430.960	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTA (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERU)	PEN	16.109.788	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PUERTO RICO LLC (servizi di "managed bandwidth")	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	50.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (servizi di "managed bandwidth")	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (servizi di "managed bandwidth")	MIAMI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo levato)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.885.856	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	358.750	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (possesso e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (servizi di telecomunicazioni)	TAKSIM ISTANBU. (TURCHIA)	TRY	5.839.065	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA Ceca)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.550	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (in liquidazione) (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.670.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.211.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIBELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A. (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	2.200.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONSDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.839	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd

OPERAZIONI SOCIETARIE ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO

- **Aumenti capitale sociale e copertura perdite**

MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOM HIZMETLERI TICARET ANONOM SIRKETI

Il 31 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti della società ha deliberato la parziale copertura delle perdite accumulate al 31.12.2013, del valore di TRL 10,176,677.25, mediante trasferimento di TRL 7,487,858.07 (dalla riserva "Private Funds Account") e di TRL 2,907,750.57 (dalla riserva "Utili pregressi") alla riserva "Perdite pregresse".

LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A.

Al fine di ripianare le perdite della società (Bs.F 4,6 milioni al 31.12.2013), il 16 dicembre 2014 l'Assemblea dell'azionista unico ha deliberato la revoca della delibera - assunta l'8 marzo 2012 e non ancora eseguita - di distribuzione di un dividendo di Bs.F 16.094.163 (pari a circa USD 3,7 milioni in base al cambio di marzo 2012). Tale importo si trova ancora nelle casse della società in quanto le restrizioni valutarie esistenti nel paese sudamericano ne hanno sinora impedito il trasferimento a Lan Med Nautilus Ltd.

- **Distribuzione Dividendi e Rimborsi di capitale**

TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA INC.

Il 10 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5.000.000 USD (pari a 3.602 migliaia di euro) all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

Il 30 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo anticipato dell'importo di 4.000.000 USD (pari a 2.990 migliaia di euro) all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

TI AUSTRIA

In data 26 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 400.000 euro all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

TI GERMANY

In data 28 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 1.500.000 euro all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni). L'importo sarà liquidato nei prossimi mesi.

TI SWITZERLAND

In data 20 marzo 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per CHF 832.358 (pari a 683 migliaia di euro) all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

TI BELGIUM

In data 30 aprile 2014 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale di un importo pari a 800.000 euro, tramite variazione proporzionale del valore nominale delle azioni e conseguente rimborso ai soci della diminuzione. A seguito della descritta operazione il capitale sociale della società passa da 3.000.000 di euro a 2.200.000 euro.

- **Altre delibere societarie ed eventi di rilievo**

TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.

In data 30 dicembre 2013 Telecom Italia Sparkle SpA ha sottoscritto l'atto di cessione di n. 1.807.999 azioni di Telecom Italia San Marino Spa (rappresentanti il 99,999% del capitale sociale) a favore di Telecom Italia Spa, con decorrenza 1° gennaio 2014, data in cui Telecom Italia è divenuta pertanto titolare dell'intero capitale sociale.

Med-1 Submarine Cables Ltd

Il 3 febbraio 2014, TI Sparkle, che possedeva il 99,01% del capitale sociale della controllata israeliana Med-1, ha esercitato la call option sullo 0,09% residuo, detenuto da azionisti locali. Tale opzione di acquisto risaliva agli accordi in base ai quali nel 2005 i soci minoranzisti israeliani e Telecom Italia/Telecom Italia International (azionisti di Med-1 all'epoca) ristrutturarono le rispettive partecipazioni in Med-1. Il 12 marzo 2014 i contratti di

cessione delle azioni tra Telecom Italia Sparkle S.p.A. e, rispettivamente, Kama Communications Ltd., Globescom Ltd., Clalcom Ltd. e Aurec Local Information Services Ltd., sono stati sottoscritti ed i corrispettivi stabiliti per complessivi NIS 73.500 (equivalenti a circa USD 21.000) sono stati corrisposti agli ex azionisti di minoranza, perfezionando il trasferimento delle azioni e per conseguenza rendendo Telecom Italia Sparkle S.p.A. l'azionista unico della società a partire dalla medesima data.

Riorganizzazione societaria

Il 28 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle S.p.A. ha deliberato l'avvio di un processo di riorganizzazione e semplificazione societaria del Gruppo, che prevede la chiusura di alcune società/branch di Telecom Italia Sparkle in: Ungheria (Telecom Italia Sparkle Hungary), Polonia (Branch POLONIA), Grecia (ufficio di rappresentanza). Sono stati predisposti gli atti societari necessari per formalizzare in loco – mediante delibere e comunicazioni alle rispettive Autorità competenti – le procedure di cessazione delle attività e liquidazione; quale data di inizio liquidazione per la società Telecom Italia Sparkle Hungary è stata indicata la data del 1 aprile 2014.

E' stato inoltre avviato un processo di semplificazione del Gruppo Lan Med Nautilus che ha previsto:

- a) la cessione da parte della società israeliana Med-1 Submarine Cables Ltd alla società irlandese Lan Med Nautilus Ltd della totalità del capitale della società Med-1 Netherlands BV (Olanda) – perfezionatasi il 27 giugno 2014;
- b) la fusione inversa transfrontaliera per incorporazione di Med-1 Netherlands BV nella sua controllata 100% Med-1 Italy Srl; nonché
- c) la fusione di Med-1 Italy Srl in Mediterranean Nautilus Italy SpA, società interamente controllata da Lan Med Nautilus Ltd.

L'iter di fusione è stato completato in data 24 e 26 novembre 2014 con la sottoscrizione dei rispettivi atti di fusione. Le fusioni hanno avuto efficacia civilistica rispettivamente dal 25 novembre 2014 (data di estinzione della Med-1 Netherlands BV) e dal 1° dicembre 2014 (data di estinzione della Med-1 Italy s.r.l.); mentre la decorrenza degli effetti contabili e fiscali è al 1° gennaio 2014.

Telecom Italia Sparkle: verifica fiscale in corso

In data 26 giugno 2014 sono state avviate attività di indagine tributaria da parte dei verificatori dell'Ufficio Grandi Contribuenti, Settore controlli e Riscossione, della Direzione Regionale del Lazio nei confronti della Capogruppo Telecom Italia Sparkle S.p.A., in relazione all'esercizio fiscale 2011. Tali attività si sono concluse in data 22 dicembre 2014, con la redazione e notifica alla Società del relativo Processo Verbale di Costatazione ("PVC").

I rilievi contenuti nel predetto PVC sono inerenti principalmente al Transfer Pricing, ossia a transazioni intercompany transnazionali.

In data 19 febbraio u.s. la società ha presentato memorie ai sensi dell'art. 12 comma 7 della Legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del Contribuente) con le quali precisa e argomenta la correttezza del proprio operato relativamente ai rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel PVC.

TIS HUNGARY

In data 28 luglio 2014 l'Azionista Unico Telecom Italia Sparkle S.p.A. ha approvato il bilancio di apertura della liquidazione della società. In data 10 dicembre 2014 l'Azionista Unico Telecom Italia Sparkle S.p.A. ha approvato il bilancio di chiusura della liquidazione della società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2014.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015

In un mercato caratterizzato da un quadro macro-economico instabile, dalla continua pressione su prezzi e margini e dall'affermazione di nuovi competitor, nel corso del 2015 Telecom Italia Sparkle continuerà a difendere e rafforzare il proprio posizionamento sul core market sia nella componente matura (servizi di terminazione voce e di connettività IP Data) che in quella in crescita (servizi di networking internazionale destinati alle multinazionali e dalle soluzioni Mobile Data) attraverso il potenziamento dell'offerta per particolari segmenti di clientela (e.g. MNOs, mobile network operators e OTTs, over the top), l'ingresso selettivo in mercati geografici ad elevata crescita e la differenziazione rispetto ai competitors basata su customer care e ottimizzazione della qualità offerta.

Al contempo proseguirà il progressivo ampliamento delle operations sui servizi adiacenti al core business tradizionale, anche tramite politiche "buy" e/o di partnership, l'arricchimento del portafoglio con nuove offerte (i.e. Video Services), anche facendo leva sulle sinergie con le competenze e le capabilities del Gruppo TI, nonché sull'attuale estesa base clienti, che offre notevoli opportunità di cross-selling.

Telecom Italia Sparkle continuerà inoltre ad investire nello sviluppo delle infrastrutture attraverso l'ampliamento del network reach a servizio di nuove vendite e nuovi mercati e l'implementazione di discontinuità tecnologiche a supporto di una rete sempre più avanzata e resiliente

La marginalità sarà sostenuta dalla continua ricerca di ottimizzazione delle risorse attraverso progetti di efficienza; dall'attenzione ai costi ed da una sempre maggiore focalizzazione sul capitale circolante, per sostenere al meglio la gestione dei flussi di cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

• Sistema di Controllo Interno

Nel corso del 2014 sono proseguite con cadenza mensile le riunioni del Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA"), composto dai Responsabili delle funzioni Compliance & Fraud Management, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Marketing, Customer Operations, Technology, che deve pronunciarsi in merito alle azioni da intraprendere nei casi ritenuti più gravi e/o sospetti ed interviene sull'attuazione delle procedure, come pure le riunioni mensili del tavolo operativo "SAL FI" (Stato Avanzamento Lavori Frodi Internazionali).

A più riprese nell'anno sono state aggiornate le attività di implementazione del Modello Organizzativo "231" con la rilevazione delle attività a rischio reato e l'effettuazione della Gap Analysis da parte delle Funzioni della Società interessate da modifiche dell'assetto organizzativo.

Progetto 404

La Società, conformemente alle indicazioni della Controllante, partecipa al "Progetto 404" del Gruppo Telecom Italia; il progetto ha l'obiettivo di individuare e implementare le azioni tese a soddisfare i requirements di cui alla *Section 404 del Sarbanes-Oxley Act*.

• Adozione Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2003 ha adottato il Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia il cui testo aggiornato successivamente, è stato da ultimo modificato dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 5 novembre 2013.

Il Codice Etico si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate governance e rappresenta la "carta dei valori" del Gruppo Telecom Italia fondando, in termini programmatici, il corpus di principi cui il Gruppo ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informativi dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro di tutte le Società del gruppo.

Come tutti gli strumenti di governance della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato da parte delle strutture preposte di Audit e Compliance di Telecom Italia.

• Certificazioni

La Società, operando nel rispetto delle normative vigenti, pone particolare attenzione affinché processi e comportamenti siano in linea con le aspettative degli stakeholders. A tale scopo e per la necessità di contribuire fattivamente alla difesa dell'ambiente, nel 2005, certifica il Sistema di Gestione Ambientale conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001. Inoltre, nello stesso anno, ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità per la clientela Multi National ai sensi della norma UNI EN ISO 9001. Nel 2009 potenzia la cultura aziendale in tema di salute e sicurezza, orientandosi al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, ed integra il Sistema di Gestione Ambientale con quello per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ottenendo anche la certificazione di conformità agli standard internazionali della norma BS OHSAS 18001.

Nel 2013 supera con esito positivo le verifiche di sorveglianza per il mantenimento di tutte e tre le certificazioni.

• Adozione Modello Organizzativo 231

I valori di trasparenza, correttezza e lealtà cui si ispira il Gruppo Telecom Italia, sono alla base dell'adozione da parte del Gruppo di un modello organizzativo che garantisca l'efficace svolgimento delle attività del Gruppo prevenendo - mediante l'applicazione, in particolare, dei principi previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 (si tratta del decreto legislativo che sancisce la responsabilità dell'impresa in caso di reati commessi dai dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni) - situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi dell'interesse della società. Il documento rappresenta le linee guida di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione di reati ex lege 231 e successive integrazioni. Il Modello Organizzativo "231" del Gruppo Telecom Italia è stato adottato per la prima volta in TI Sparkle nel Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2003 ed è stato periodicamente aggiornato. Si articola in Codice Etico, Principi Generali del Controllo Interno, Principi di Comportamento e Schemi di Controllo Interno. Nella logica di costante adeguamento del Modello Organizzativo 231 all'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale ed in coerenza con le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle, nella riunione del 12 febbraio 2013 ha adottato la nuova versione del M0231 (versione 6.5.0) nonché la nuova versione del Codice Etico e di Condotta del gruppo Telecom Italia. La nuova versione del Modello Organizzativo 231 ha recepito importanti modifiche del sistema di responsabilità degli enti ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, determinate dalla legge n. 190/2012, in vigore da fine novembre 2012. Detta normativa ha introdotto due nuovi reati presupposto: (i) la corruzione tra privati; e (ii) l'induzione indebita a promettere o dare utilità a pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio, che hanno comportato la necessità di una complessiva rivisitazione degli schemi di controllo interno esistenti, estendendone l'applicazione ai rapporti con soggetti privati. Un ulteriore aggiornamento del codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2013.

A partire dal 3 aprile 2012 i compiti di Organismo di Vigilanza sono attribuiti al Collegio Sindacale, che è così composto:

Carlo Delladio (Presidente)
Marco Mencagli
Michela Zeme

PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle propone la seguente delibera:

L'Assemblea,

- visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di Euro 108.276.175,01
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

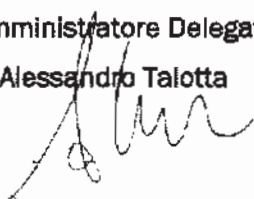
Delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
2. di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che presenta un utile di esercizio pari a Euro 108.276.175,01;
3. di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2014 di euro 108.276.175,01;
4. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Alessandro Talotta



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2014 di Telecom Italia Sparkle

33



TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. con unico Azionista
Gruppo Telecom Italia – Direzione e coordinamento Telecom Italia S.p.A.
VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
21 APRILE 2015

Il giorno 21 aprile 2015, alle ore 15.00, presso gli uffici di Telecom Italia S.p.A. in Roma Corso d'Italia 41, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria della Telecom Italia Sparkle S.p.A. (nel seguito anche "TI Sparkle", "TIS" ovvero la "Società"), con unico Azionista, Gruppo Telecom Italia – Direzione e coordinamento Telecom Italia S.p.A., capitale sociale Euro 200.000.000,00 i.v., codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese numero 05305181009, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- **Bilancio al 31 dicembre 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti**
- **Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti; deliberazioni inerenti e conseguenti**

Per il Consiglio di Amministrazione, è presente il Presidente Ing. Riccardo Delleani e sono collegati in audio conferenza l'Amministratore Delegato Dr. Alessandro Talotta e il Consigliere Dr. Roberto Moro.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dr. Carlo Delladio ed il Sindaco Dr. Marco Mencagli; è collegata in video conferenza il Sindaco Dr.ssa Michela Zeme.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Ing. Simone Battiferri, Ing. Roberto Opilio, Dr. Gianluca Pancaccini, e Dr. Enrico Zampone.

E' presente l'Avv. Rocco Ramondino in rappresentanza, per delega conservata agli atti dell'odierna riunione, dell'unico Azionista Telecom Italia S.p.A. che è titolare di tutte le n. 4.000.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale.

Sono presenti inoltre il Dr. Claudio Zezza Responsabile della Funzione *Administration & Control* e il Dott. Massimo Mancini responsabile della Funzione Contabilità e Bilancio.

Su indicazione del rappresentante dell'Azionista, a norma di Statuto, assume la presidenza della riunione l'Ing. Riccardo Delleani il quale, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, constata e dà atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso comunicato all'unico azionista Telecom Italia S.p.A. e a tutti i Consiglieri e ai Sindaci a mezzo e-mail



inviata in data 5 marzo 2015 come previsto e consentito dall'articolo 10 dello statuto sociale;

sono state depositate, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, le n. 4.000.000 azioni, da nominali Euro 50 cadauna, costituenti l'intero capitale sociale;

alla data odierna l'Azionista unico è regolarmente iscritto nel Libro Soci;

è stata effettuata la verifica della corrispondenza della delega.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Presidente chiama il Sig. Giuseppe Gioia a svolgere la funzione di Segretario dell'odierna Assemblea.

Il Presidente, ai sensi di statuto constata e fa constatare agli intervenuti che sono soddisfatte le condizioni previste dall'art. 11 dello Statuto per lo svolgimento della riunione in più luoghi audio collegati.

Quindi dichiara la riunione regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno

• **Bilancio al 31 dicembre 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente ricorda che l'odierna Assemblea è chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 con l'unita Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione (allegato A) che è stato messo a disposizione del socio nei termini di legge unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale.

Su proposta del rappresentante dell'Azionista, il Presidente viene dispensato dalla lettura della Relazione sulla gestione e del Bilancio di esercizio e pertanto si limita ad illustrarne la sola parte propositiva che prevede di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio pari ad euro 108.276.175,01.

Terminata l'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Delladio, il quale, su proposta del rappresentante dell'Azionista, viene dispensato dalla lettura della Relazione del Collegio Sindacale (allegato B), da cui emerge il parere favorevole dello stesso Collegio all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente viene altresì dispensato dalla lettura della Relazione della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (allegato C) di cui si limita ad illustrare la sola parte finale, nella quale viene espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio della Società.

Terminato l'intervento del Presidente, l'Asscmblea:



visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di Euro 108.276.175,01,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
2. di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che presenta un utile di esercizio pari a Euro 108.276.175,01;
3. di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2014 di euro 108.276.175,01;
4. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente delibera.

• **Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti; deliberazioni inerenti e conseguenti**

Il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea è venuto a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione per compiuto triennio. Cede la parola al rappresentante del socio Telecom Italia S.p.A. il quale comunica che, ad oggi, ancora non è stato completato l'iter di formalizzazione dei candidati da proporre alla carica di Amministratore e propone di aggiornare la trattazione dell'argomento alla data del 5 maggio in questo luogo con inizio alle ore 16.00.

Alla luce di quanto sopra, alle ore 15,20, null'altro essendovi da deliberare all'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea delibera di sospendere la seduta aggiornandola al giorno 5 maggio 2015 alle ore 16,00 stesso luogo, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Sig. Giuseppe Gioia

Il Presidente

Ing. Riccardo Delcani

Allegato A): Bilancio al 31.12.2014 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

Allegato B): Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429;

TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
Via Cristoforo Colombo n. 142- 00147- Roma
P. IVA 05305181009
Libro Verbale di Assemblea



Allegato C): Rclazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

SOTTOSCRITTO ALFONSO CIPRIANO IN QUALITA' DI DELEGATO ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3 DELL'ART. 22 DEL D.LGS. 32/2005 LA CONFORMITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE

TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. con unico azionista
in sigla TI SPARKLE S.p.A.

Sede in ROMA – Via Cristoforo Colombo, n. 142 Capitale sociale € 200.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Telecom Italia S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale di Telecom Italia Sparkle S.p.A.
all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile

Signor azionista della società **TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.**,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale (in seguito anche il "Collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei Principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sia attraverso lo scambio informativo con le strutture aziendali competenti di Telecom Italia Sparkle S.p.A. (in seguito anche la "Società") sia con i rappresentanti della società di revisione, alla luce di quanto riferito nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito. In particolare abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate – il cui dettaglio è contenuto nella relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione della Società – assicurandoci che le deliberazioni assunte fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale ed attuate secondo principi di corretta amministrazione e in considerazione dei principi di *Corporate Governance* di gruppo. Anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, non si è evidenziata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto di interessi effettuate direttamente con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

A tal proposito si segnala che, per quanto consta al Collegio Sindacale, non sono state adottate deliberazioni influenzate ai sensi dell'art. 2497 ter c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha effettuato le periodiche verifiche previste dalla legge, con la partecipazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, del Responsabile Administration and Control, dei responsabili di funzione invitati a partecipare *ratione materiae*, nonché dei rappresentanti della società di revisione, nell'ambito delle quali, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni e osservazioni. Nel corso delle periodiche verifiche non sono emersi rilievi o censure degni di specifica menzione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. A tale riguardo si dà

atto che l'attività di revisione interna nella Società a decorrere dal 1° gennaio 2012 viene svolta direttamente dalla Direzione Audit della capogruppo Telecom Italia S.p.A.. Il Collegio in proposito dà atto di aver chiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, periodicamente, informazioni circa gli esiti dell'attività di controllo effettuate dalla predetta Direzione Audit. Il Collegio ha, inoltre, chiesto alle competenti strutture organizzative della Società conferma circa l'implementazione delle misure correttive o di miglioramento suggerite dalla Direzione Audit. L'attività di revisione interna non ha evidenziato carenze da segnalare in questa relazione.

- dà atto che la Società già a decorrere dal 2010 ha messo a punto un piano di azione per rinforzare i presidi antifrode anche alla luce degli eventi giudiziari verificatesi in tale anno. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2014 adottando le seguenti misure:
 1. Dal 2010 è stato costituito il Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA"), composto dai Responsabili delle funzioni Anti-frode e Referente 231, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Voice Services, Network Development and Operations che ha il compito di pronunciarsi in merito alle azioni da intraprendere nei casi ritenuti più gravi e/o sospetti ed interviene sull'attuazione delle procedure. Nel corso del 2014 sono proseguite con cadenza mensile le riunioni del Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA") come pure le riunioni mensili del tavolo operativo "SAL FI" (Stato Avanzamento Lavori Frodi Internazionali); in coerenza con i successivi interventi di riorganizzazione aziendale, il Comitato è attualmente composto dai Responsabili delle funzioni Compliance & Fraud Management, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Marketing, Customer Operations e Technology;
 2. la Società ha adottato e continua ad implementare le rilevanti procedure ai fini del controllo interno, in particolare la "Procedura Operativa Validazione Clienti/Fornitori di TLC", nonché la "Procedura Operativa Antifrode Tis" e la "Procedura operativa di controllo servizi voce ad alto valore unitario", tutte soggette a periodici aggiornamenti;
 3. è attualmente operativa la procedura "Fraud Detection Report", che prevede due volte al giorno la segnalazione di anomalie di traffico sulla base del superamento di valori di soglia per alcuni parametri strutturali. Su base quotidiana viene prodotto un report che rileva picchi di traffico, individuando le relazioni che rispetto al giorno ed alla settimana precedenti hanno visto un incremento percentuale del traffico oltre una soglia prefissata. La reportistica include anche la produzione su base mensile del report "Asimmetrie Fiscali" (traffici originati fuori campo applicazione IVA e terminati in Italia), come strumento di controllo in relazione ai flussi di traffico caratterizzati da trattamenti fiscali non omogenei.
- a partire dal 3 aprile 2012 i compiti di Organismo di Vigilanza 231 sono stati attribuiti al Collegio Sindacale il quale ha verificato che il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001, adottato dalla Società da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2013 nella versione 6.5.0, fosse attuato e, dove necessario o motivato da mutamenti organizzativi, opportunamente aggiornato o integrato. Al Collegio Sindacale in sede di attribuzione dei compiti di Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti i più ampi poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficace vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231/01. Le verifiche effettuate da Compliance 231 sui dati segnalati dalle funzioni aziendali non hanno portato all'individuazione di situazioni a rischio reato 231;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sulla sua affidabilità, ottenendo informazioni della società di revisione.

Nel corso del 2014 il Collegio:

- ai sensi dell'art. 2389 terzo comma codice civile, ha espresso due pareri favorevoli in merito alla remunerazione attribuita agli amministratori investiti di particolari cariche;

- ai sensi dell'art. 2386 primo comma del codice civile, ha espresso parere favorevole alla nomina di un consigliere.

Il Collegio Sindacale prende atto che gli amministratori nella nota integrativa del Bilancio 2014 alla Nota 19 hanno dettagliatamente dato informazione dell'indagine della Procura della Repubblica di Roma del 2010, nonché degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate della Direzione Regionale del Lazio a seguito della vicenda suindicata.

La Società, nel corso del 2014, non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi, irregolarità, fatti censurabili od omissioni tali da giustificare rilievi o menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

2. Controllo legale dei conti

L'attività di controllo contabile e di verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la loro conformità alla disciplina di legge è stata svolta, nel corso dell'esercizio 2014, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla nota integrativa e alla relazione di gestione.

Non essendo al Collegio Sindacale demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da riferire al riguardo.

Diamo, quindi, atto che la società di revisione ha anticipato al Collegio che la propria relazione recante un giudizio sul bilancio di esercizio individuale non contiene rilievi o richiami di informativa. La stessa contiene altresì che il bilancio consolidato è soggetto a giudizio della società di revisione su base volontaria.

Signor Azionista,

in conclusione non abbiamo obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, viene a scadere, per compiuto triennio, il mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale invita pertanto l'Azionista a provvedere in merito.

Roma, 23 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

dott. Carlo Delladio

dott.ssa Michela Zeme

dott. Marco Mencagli



IL SOTTOSCRITTO ALFONSO CIPRIANO IN QUALITA' DI DELEGATO ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3 DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 LA CONFORMITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

TELECOM ITALIA SPARKLE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia Sparkle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia Sparkle SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Telecom Italia Sparkle SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2014.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia Sparkle SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Telecom Italia Sparkle SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Telecom Italia Sparkle SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano 20149 Via Monte Rosa 91** Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 120799880155. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona 60131** Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - **Bari 70122** Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna 40126** Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia 25123** Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania 95129** Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze 50121** Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova 16121** Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - **Napoli 80121** Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova 35138** Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo 90141** Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma 43100** Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma 00154** Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino 10122** Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento 38122** Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso 31100** Viale Felissent 90 Tel. 0422669911 - **Trieste 34125** Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine 33100** Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona 37135** Via Francia 21/C Tel. 0458263001

degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Telecom Italia Sparkle SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 23 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bortvino
(Revisore legale)

ALLEGATO A

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE


RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: M15508L1000
 Il/i sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura
 di conferire al Sig. ALFONSO CIPRIANO
 a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
 b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
 di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.

C) Domiciliazione
 di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella .

D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
 che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: _____

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amm.re, legale rappresentante., sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	DELLEANI	Riccardo	Presidente	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 48.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L.n.443/1985 e succ.modifiche.